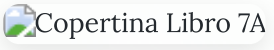
MADRASSAT AN-NOOR · COLLANA STUDI ISLAMICI AVANZATI

CORSO SUPERIORE DI FORMAZIONE ISLAMICA INTEGRALE



LA MIA FEDE... L'ISLAM

LIBRO 7A · ETÀ 16–17 ANNI (CLASSE 7)

العَقَائِد · الأَخْلَاق · الفِقْه · الأَدْعِيَة وَالآدَاب · المِيرَاث

ʿAqāʾid (Dottrina) · Akhlāq (Etica) · Fiqh (Diritto) · Adʿiyah wa Ādāb (Invocazioni) · Mīrāth (Eredità)

Autore: Mawlānā Feizel Chothia

Revisione: Muʿallimah Naeema Desai

Edizione Didattica Integrale in Lingua Italiana · Madrassat an-Noor · Testo Completo Senza Riduzioni

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

LA MIA FEDE... L'ISLAM

MANUALE COMPLETO DI STUDI ISLAMICI AVANZATI · LIBRO 7A (GRADO 7 · ETÀ 16–17 ANNI)

CREDITI DELL'OPERA ORIGINALE

Autore: Mawlānā Feizel Chothia
Revisione Didattica: Muʿallimah Naeema Desai
Composizione & Grafica: Mawlānā Feizel Chothia
Edizione Originale: Ramadan 1440 AH / Novembre 2019

EDIZIONE DIDATTICA ITALIANA

Curatela e Traduzione: Madrassat an-Noor
Formato: Edizione Integrale Unabridged
Destinazione: Formazione e Studio Personale
Anno Accademico: 1447–1448 AH / 2026 d.C.

Articolazione dei Volumi del Grado 7 (Classe 7)

Il programma per giovani di 16–17 anni è articolato in due tomi complementari:

PRESENTE VOLUME 7A:

- **ʿAqāʾid:** I Segni dell'Ora, Taqlīd e le 4 Scuole Giuridiche, ʿIlm al-Kalām, Taṣawwuf.
- **Akhlāq:** Sincerità, Ottimismo, Dolcezza, Ospitalità, Coraggio.
- **Fiqh:** Pubertà, Matrimonio, Mantenimento, Divorzio, ʿIddah, Custodia, Nascita.
- **Adʿiyah wa Ādāb:** Invocazioni, Riti Funebri (Janāzah) e Diritto Successorio (Mīrāth).

VOLUME COMPLEMENTARE 7B:

- **Qaṣaṣ al-Anbiyāʾ:** Le Storie dei Nobili Profeti.
- **Sīrat an-Nabī:** La Vita del Santo Profeta Muḥammad ﷺ.
- **Tārīkh al-Islām:** La Storia e la Civiltà dell'Islam.
- **Tafsīr al-Qurʾān:** Esegesi delle Sūrah Coraniche.
- **Ḥadīth:** Studio delle Tradizioni Profetiche Autentiche.
- **Ḥikāyāt:** Racconti e Parabole di Pedagogia Morale.

Prefazione dell'Autore

مُقَدِّمَةُ المُؤَلِّف

La preservazione del patrimonio religioso e morale dei musulmani è un compito tanto vitale quanto complesso. Trasmettere un'autentica educazione islamica ai nostri giovani e consentire loro di crescere e fiorire come musulmani consapevoli nella società contemporanea costituisce una sfida epocale. In questo contesto, la disponibilità di materiale didattico di solida impostazione tradizionale rappresenta un presidio di fondamentale importanza. È dunque per me motivo di profonda gratitudine presentare l'opera **«LA MIA FEDE, L'ISLAM»** come un tentativo positivo e strutturato di rispondere a tale inderogabile esigenza.

Da lungo tempo si avvertiva la necessità impellente di ampliare e potenziare i programmi correnti di studi islamici. È nata così un'iniziativa ambiziosa: un corpus organico di manuali destinati ad abbracciare l'intero percorso formativo e scolastico del giovane musulmano, dal primo fino al dodicesimo anno di scolarizzazione. I testi sono stati accuratamente graduati, affinché gli studenti di ogni fascia d'età possano relazionarsi ai contenuti in una maniera perfettamente proporzionata al rispettivo livello di sviluppo intellettuale e accademico.

Questo manuale è concepito per essere rigoroso sul piano dottrinale, pratico nell'applicazione e coinvolgente nello stile. Confido che la varietà degli argomenti trattati, gli esercizi di verifica, le analisi linguistiche e i testi storici riescano a soddisfare questo obiettivo. È stato profuso ogni sforzo per presentare la materia in modo metodico, ordinato e di scorrevole lettura, includendo tutti i nodi focali del pensiero e della prassi islamica. La narrazione dei fatti e la formulazione delle norme sono state strutturate affinché in ogni sezione emerga un insegnamento etico vivente, capace di motivare il discente a interiorizzare lo spirito dell'Islam e a tradurlo in coerente condotta quotidiana.

Sebbene sia stata riposta la massima cura nel trattare ogni aspetto con la massima completezza e precisione scientifica, ogni critica costruttiva e suggerimento chiaro saranno accolti con sincera riconoscenza per continuare a perfezionare quest'opera. Nella stesura di questi volumi si è tenuto conto del tempo limitato a disposizione degli insegnanti nella preparazione delle lezioni; tuttavia, i docenti sono caldamente incoraggiati ad arricchire il percorso con ogni ulteriore approfondimento ritengano idoneo al livello della propria classe.

I libri forniscono le fondamenta necessarie, ma sono gli insegnanti e le famiglie che sanno renderli fecondi e trasformativi. Nessun testo può compiere prodigi educativi se coloro che lo utilizzano non sono adeguatamente motivati ed equipaggiati. Benché il mio intento primario sia stato quello di agevolare l'insegnamento dei maestri e l'assimilazione dei ragazzi, confido vivamente che quest'opera possa essere di prezioso beneficio anche per i genitori. Riterrò ogni mia fatica ampiamente ricompensata se questo volume saprà ispirare i giovani musulmani a comprendere, amare e praticare l'Islam con profonda passione e intelligenza.

Possa Allāh accettare questo mio umile sforzo e renderlo una sorgente di salvezza nella Dimora Ultima. Āmīn.

Mawlānā Feizel Chothia

Ramaḍān 1440 AH / Novembre 2019 d.C.

Ringraziamenti

شُكْرٌ وَتَقْدِير

«Chi non ringrazia le persone non ringrazia Allāh.» (Ḥadīth)

Desidero esprimere la mia più sentita gratitudine per l'entusiasmo, la sincerità e la dedizione al risveglio islamico dimostrati dal fratello **Muhammad Doola**, senza il cui generoso sostegno questo trattato non avrebbe potuto vedere la luce. Un ringraziamento speciale va al fratello **Muhammad Amod**, che ha fornito un'assistenza tecnica inestimabile nella produzione di quest'opera. Il loro amore per la Fede è fonte di profonda ispirazione e gioia. Possa Allāh, l'Eccelso, concedere loro il meglio di questo mondo e dell'Oltre-vita.

Mancherei a un dovere imprescindibile se non manifestassi la mia perenne riconoscenza al mio insigne maestro, **Mawlana Hasan Docrat**, sapiente illustre ed erudito dell'Islam, che ha curato con impareggiabile cura la revisione scientifica del testo.

Un debito singolare di riconoscenza lega il mio cuore a mia moglie, **Muʿallimah Naeema Desai Chothia**: senza la sua costante assistenza, il suo incoraggiamento, la sua pazienza e la sua sensibilità pedagogica, questo lavoro non sarebbe stato possibile.

Se quest'opera saprà stimolare nei giovani un interesse più saldo, consapevole e attivo verso la dottrina e la prassi dell'Islam, considererò ogni fatica ampiamente coronata da successo.

Profilo Biografico: Mawlānā Feizel Chothia

Mawlānā Feizel Chothia ha dedicato la propria esistenza alla causa e all'insegnamento dell'Islam. Nato a Johannesburg (Sudafrica) nel 1970, si è formato presso la prestigiosa *Madrasah Arabiyah Islamiyah* (Dār al-ʿUlūm Azaadville), uno dei più eminenti istituti di scienze tradizionali dell'Islam del Sudafrica. Ha studiato sotto la guida di autorevoli maestri e specialisti di Ḥadīth come Shaykh al-Ḥadīth Mawlānā Fazlur Rahman Azmi e Mawlānā Hasan Docrat (autore del celebre manuale di sintassi araba A *Simplified Arabic Grammar*). Ha successivamente conseguito la laurea magistrale e il perfezionamento accademico in Studi Islamici sotto la guida dell'insigne professor Abdur Rahman I. Doi. Con una solida formazione specialistica in giurisprudenza islamica (primariamente secondo la scuola hanafita), il suo approccio affonda salde radici nella tradizione classica e normativa. Mawlānā Feizel ha viaggiato a lungo in Arabia, Palestina, Sud-Est Asiatico, Turchia e Inghilterra, operando come Imām e formatore sia in Sudafrica che in Australia. La sua profonda familiarità con la cultura e le istituzioni occidentali gli consente di interpretare con lucidità e incisività le sfide che la modernità pone ai giovani credenti. Attualmente risiede a Perth (Australia), dove promuove innovativi progetti editoriali ed educativi.

Profilo Biografico: Muʿallimah Naeema Desai Chothia

Muʿallimah Naeema Desai Chothia è nata in Sudafrica e si è diplomata presso la celebre accademia *Madrasah Tarbiyat ul-Banaat* nei pressi di Johannesburg. Nel corso del suo percorso accademico ha altresì conseguito il diploma professionale nel metodo pedagogico Montessori. Vanta un'esperienza ventennale nell'insegnamento e nella direzione didattica all'interno di seminari primari, secondari e superiori (Madaaris e Dār al-ʿUlūm), scuole dell'infanzia e corsi di formazione per donne e nuovi musulmani, sia in Sudafrica che in Australia. Già direttrice di istituti primari islamici, unisce la sapienza delle scienze tradizionali alle più moderne metodologie pedagogiche per l'infanzia e l'adolescenza. Risiede attualmente a Perth, Australia.

Introduzione: Il Valore Sacro della Conoscenza

فَضْلُ العِلْمِ وَالسَّعْيُ فِيه

La prima, fondamentale e più cruciale obbligazione che incombe su ogni musulmano è **l'acquisizione della conoscenza autentica (ʿIlm)**. Questo perché la retta conoscenza deve necessariamente precedere la retta azione. È parimenti vero il contrario: una conoscenza frammentaria, superficiale o errata conduce inevitabilmente a una condotta deviata e a esiti disastrosi. È del tutto impossibile per un musulmano conformarsi ai requisiti dell'Islam e al contempo vegetare in uno stato di ignoranza spirituale e grossolanità etica. La nostra postura verso la conoscenza costituisce l'architrave della visione del mondo islamica (*Worldview*).

Nell'Islam, **la ricerca della conoscenza è intimamente legata all'adorazione (ʿIbādah)**: apprendere la verità è adorazione, meditare sui versetti del Corano è adorazione, viaggiare per attingere il sapere è adorazione. La pratica della conoscenza è inseparabile dalla morale: essa mira a promuovere la virtù, sradicare il vizio, ordinare il bene e vietare il male. La conoscenza va coltivata con modestia e umiltà, conducendo a bellezza, dignità, libertà e giustizia. Il fine ultimo della conoscenza non è l'arido compiacimento intellettuale né la scienza per la scienza, bensì **avvicinare l'essere umano al suo Creatore**.

Dalla Rivelazione coranica e dalla Sunnah profetica scaturisce la **Sharīʿah**, il sublime sistema morale e legale che disciplina le azioni umane e le ripartisce in ciò che è lecito (*Ḥalāl*) e ciò che è illecito (*Ḥarām*). La conoscenza islamica è la sola via autentica per conoscere Dio, i Suoi Nomi e Attributi, e per orientare la nostra condotta verso noi stessi, verso i nostri fratelli e verso l'intero creato. La ricerca del sapere è un percorso permanente che accompagna l'uomo per tutta la vita e non si esaurisce con l'ottenimento di un attestato.

🏷️ Simboli e Guida Didattica

[T] Docente: Attività, spiegazione o lettura condotta dall'insegnante.

[C] Allievo / Ragazzo: Esercizio, riflessione scritta o verifica che lo studente deve svolgere in autonomia.

[P] Genitore / Famiglia: Attività che richiede il supporto, il dialogo o la supervisione attiva dei genitori.

✨ Abbreviazioni e Onorifici Tradizionali

[s] / ﷺ : *ṣallā Allāhu ʿalayhi wa sallam* — «Pace e benedizioni di Allāh siano su di lui» (dopo il nome del Profeta Muḥammad).

[a] / عليه السلام : *ʿalayhi as-salām* — «Su di lui sia la pace» (per Profeti e Angeli).

[r] / رضي الله عنه : *raḍiya Allāhu ʿanhu / ʿanhā* — «Allāh sia compiaciuto di lui / di lei» (per i Compagni).

[rh] / رحمه الله : *raḥmatullāhi ʿalayhi* — «La misericordia di Allāh scenda su di lui» (per i grandi sapienti e santi del passato).

Indice Generale Sistematico · Libro 7A

فِهْرِسُ المَوْضُوعَات

Modulo Disciplinare	Lezione e Argomenti Trattati	Rif. Orig.
MODULO 1 **ʿAQĀʾID** Dottrina e Credenze	**Lezione 1 · I Segni dell'Ora (Ashrāṭ as-Sāʿah):** I Segni Minori antichi e contemporanei; i Segni Maggiori (Imam al-Mahdī, ad-Dajjāl, discesa di ʿĪsā [a], Yaʾjūj e Maʾjūj); i Segni Finali (i tre sprofondamenti, il Fumo/Dukhān, la Notte di Tre Notti, il Sole a Occidente, la Bestia dalla Terra, la Brezza del Sud, la distruzione della Kaʿbah, il Fuoco dello Yemen, il Giorno Finale, il Suono della Tromba, la morte di Shayṭān).	12
	Lezione 2 · Taqlīd e le Quattro Scuole Giuridiche (I Madhāhib): Concetto di Fiqh e Sharīʿah; le fonti del diritto; necessità del Taqlīd e divieto di Talfīq; gradi dei Mujtahidūn; i Maqāṣid ash-Sharīʿah e le 5 necessità vitali (Ḍarūriyyāt); principi del Ḥalāl e Ḥarām; Biografie complete dei 4 grandi Imām: Abū Ḥanīfah, Mālik, ash-Shāfiʿī, Aḥmad ibn Ḥanbal.	74
	Lezione 3 · ʿIlm al-Kalām e le Due Scuole Teologiche: Īmān, ʿAqīdah e i Salaf aṣ-Ṣāliḥūn; le 40 caratteristiche di Ahl us-Sunnah wal-Jamāʿah; le 6 sottili divergenze tra Ashʿariti e Māturīditi; biografie di Imām al-Ashʿarī e Imām al-Māturīdī; confutazione delle 8 sette deviate storiche; il dogma del Corano Parola Increata di Allāh.	126
	Lezione 4 · Taṣawwuf (La Spiritualità e le Vie Mistiche Sunnite): Tazkiyah e Zuhd; nascita e sviluppo delle Ṭuruq; Stazioni (Maqāmāt) e Stati (Aḥwāl); Fanāʾ e Baqāʾ; Biografie dei grandi maestri: Ibn al-ʿArabī, ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī, Muʿīn ad-Dīn Chishtī, Bahāʾ ad-Dīn Naqshband.	164
MODULO 2 **AKHLĀQ** Etica e Carattere	**Lezione 1 · La Sincerità (Ikhlāṣ):** Purezza dell'intenzione, pericoli dell'ostentazione (Riyāʾ) e dell'ipocrisia (Nifāq), il Jihād del cuore, libertà di scelta religiosa senza costrizione.	218
	Lezione 2 · L'Ottimismo (Tafāʾul): Buona opinione di Allāh (Ḥusn aẓ-Ẓann), l'esempio gioioso del Profeta ﷺ, superamento di paura e ansia tramite Tawakkul, Dhikr e Shukr.	240
	Lezione 3 · La Dolcezza (Rifq): Trattare tutti con benevolenza, la gentilezza profetica in famiglia, l'approccio misericordioso verso i peccatori, la non-violenza.	268
	Lezione 4 · L'Ospitalità (Ḍiyāfah): L'ospite come benedizione, etichetta per il padrone di casa e per l'ospite, la regola dei tre giorni, generosità e privacy.	290
	Lezione 5 · Il Coraggio (Shajāʿah): Fortezza morale, controllo della collera, dire la verità davanti ai tiranni, radici nel Qadr e nel Tawakkul.	318

Modulo Disciplinare	Lezione e Argomenti Trattati	Rif. Orig.
MODULO 3 **FIQH** Diritto della Famiglia	**Lezione 1 · La Pubertà (Bulūgh):** Segni biologici, status di Mukallaf, regole dell'ʿAwrah per maschi e femmine, tappe dell'educazione all'affettività e castità.	341
	Lezione 2 · Il Matrimonio (Nikāḥ): Contratto sacro, diritti e doveri dei coniugi, compatibilità (Kafāʾah), gradi proibiti, dote (Mahr), forme vietate, celebrazione e Walīmah.	354
	Lezione 3 · Il Mantenimento (Nafaqah): Obbligo esclusivo del marito (alloggio, vitto, vestiario, spese mediche), mantenimento dei figli, gestione del lavoro della moglie.	396
	Lezione 4 · Il Divorzio (Ṭalāq): Categorie, tappe di conciliazione, Ṭalāq Sunnah, Ḥasan e Bidʿah; Faskh (giudiziale), Khulʿ (consensuale), Liʿān, Īlāʾ e Ẓihār; chiarimento sulle pene e la privacy.	404
	Lezione 5 · Il Periodo di Attesa (ʿIddah): Saggezza e finalità, durate per divorziata, vedova e gestante, dovere comunitario di agevolare il nuovo matrimonio.	432
	Lezione 6 · La Custodia dei Figli (Ḥaḍānah): Distinzione tra cura materna (Ḥaḍānah) e tutela paterna (Wilāyah), fasce d'età, ordine gerarchico, preminenza dell'interesse del minore.	440
	Lezione 7 · I Riti della Nascita (Child Birth): Santità della gravidanza, Adhān e Iqāmah, Taḥnīk, scelta del nome, ʿAqīqah, rasatura del capo, circoncisione maschile e allattamento.	446
MODULO 4 **ADʿIYAH & ĀDĀB** Invocazioni ed Eredità	**Ripasso Invocazioni & Lezione 1 · Janāzah (Riti Funebri Completi):** Agonia, lavaggio rituale (Ghusl), sudario (Kafan per uomo e donna con diagrammi), Ṣalāt al-Janāzah (4 Takbīrāt), sepoltura (Laḥd e Shiqq con diagrammi), lutto e visita alle tombe.	458
	Supplemento Speciale · Il Diritto Successorio Islamico (Mīrāth): Quote fisse (Dhawū al-Furūḍ), eredi residuali (ʿAṣabah), esclusione (Ḥajb), correzioni per ʿAwl e Radd, tabelle ed esempi di calcolo pratico.	508
MODULO 5 **VALUTAZIONE**	**Curriculum Profile & Performance Assessment:** Matrice completa di verifica degli obiettivi di apprendimento per ogni lezione e scheda di valutazione finale.	532

MODULO DIDATTICO 1

ʿAQĀʾID

العَقَائِدُ الإِسْلَامِيَّة · مَعْرِفَةُ الأُصُولِ وَالغَيْبِيَّات

I Fondamenti della Dottrina Islamica e l'Escatologia Superiore: I Segni Minori, Maggiori e Finali della Fine del Mondo (*Ashrāṭ as-Sāʿah*); l'Istituzione del *Taqlīd* e le Quattro Grandi Scuole Giuridiche dell'Islam (*Al-Madhāhib al-Arbaʿah*); la Teologia Dogmatica (*ʿIlm al-Kalām*) e le Due Scuole Ortodosse Ashʿarita e Māturīdita; la Difesa dell'Ortodossia contro le Sette Deviate; la Mistica Islamica Autentica (*Taṣawwuf*) e le Vie dei Grandi Maestri Spirituali (*Aṭ-Ṭuruq*).

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 1 · I Segni dell'Ora (Ashrāṭ as-Sāʿah)

L'Escatologia Islamica: I Segni Minori dell'Avvicinarsi della Fine del Mondo

أَشْرَاطُ السَّاعَةِ الصُّغْرَى وَمَعْرِفَةُ يَوْمِ القِيَامَة

🎯 Obiettivi di Apprendimento (Outcome Objectives) [T] [P]

- Apprendere in dettaglio i Segni dell'Ora (*Qiyāmah*) e le loro categorie sharaitiche.
- Comprendere che la conoscenza di questi segni fortifica la fede e l'impegno verso l'Islam.
- Riconoscere come tale conoscenza prepari i credenti ad affrontare le prove (*fitan*) con lucidità.
- Cogliere la grandezza del disegno divino: una creazione così sublime merita un compimento grandioso.
- Consapevolizzare la necessità di prepararsi attivamente prima che giunga l'Ora fatale.

📖 Riferimenti Coranici e Profetici Autorevoli

Dal Sacro Corano (47:18):
«Attendono forse altro se non che l'Ora li colga all'improvviso? I suoi segni sono già giunti. A cosa gioverà loro l'ammonimento quando essa sarà venuta su di loro?»

«لَا تَقُومُ السَّاعَةُ حَتَّى تَرَوْا قَبْلَهَا عَشْرَ آيَاتٍ...»

«L'Ora non giungerà finché non avrete visto dieci segni prima di essa: il Fumo, il Dajjāl, la Bestia, il sorgere del sole da Occidente, la discesa di ʿĪsā figlio di Maryam [a], Yaʾjūj e Maʾjūj, e tre sprofondamenti di terra: uno a Oriente, uno a Occidente e uno nella Penisola Arabica, e infine un Fuoco che uscirà dallo Yemen e radunerà gli uomini al luogo dell'Adunata.» (Ṣaḥīḥ Muslim)

Introduzione Teologica: Il Senso della Fine dei Tempi

Il Sacro Corano ci rammenta costantemente che l'universo è stato creato come dimora transitoria e temporanea, e che in un tempo stabilito da Allāh subirà una distruzione totale. La data e l'ora esatta di questo evento apocalittico, designato con il nome di **Qiyāmah** (la Resurrezione e il Giorno Ultimo), sono note esclusivamente ad Allāh l'Onnisciente. Tuttavia, sia il Corano che le nobili Tradizioni profetiche (*Aḥādīth*) ci hanno informato con dovizia di particolari sui numerosi **Segni (Ashrāṭ as-Sāʿah)** che precederanno la Resurrezione e che attesteranno la sua imminenza.

Apprendere i segni della Fine del Mondo non rappresenta una semplice curiosità intellettuale o un'informazione enciclopedica priva di impatto esistenziale. Al contrario, la conoscenza della Fine dei Tempi conferisce al credente immensi benefici spirituali e morali:

1. **Fede nell'Invisibile (al-Ghayb):** Adempie al pilastro fondamentale della fede credendo in ciò che Allāh ha rivelato sul futuro.
2. **Sovranità Assoluta di Allāh:** Rammenta che Allāh possiede la preconoscenza e il pieno controllo su ogni evento della storia.
3. **Stimolo all'Obbedienza e al Pentimento:** Incoraggia a prepararsi per il Giudizio senza farsi accecare dalle lusinghe materiali di questo mondo.
4. **Prova della Veridicità del Profeta ﷺ:** Il realizzarsi puntuale di ogni profezia conferma l'autenticità divina della sua missione.
5. **Equipaggiamento Spirituale nelle Prove:** Insegna al credente la condotta retta da tenere durante le crisi, dissipando ogni confusione.
6. **Prontezza Psicologica ed Emotiva:** Evita che gli sconvolgimenti globali colgano i credenti di sorpresa o nella disperazione.
7. **Speranza e Certezza nella Vittoria:** Uno dei segni centrali è il trionfo globale della giustizia e della verità
8. **Barriera contro gli Impostori:** Smaschera e neutralizza astrologi, indovini e ciarlatani che

prima della fine.

pretendono di conoscere il futuro.

Classificazione dei Segni dell'Ora

I sapienti dell'Islam suddividono i segni della Resurrezione in due macro-categorie:

- **Segni Minori (Al-Ashrāṭ aṣ-Ṣughrā):** A loro volta divisi in *segni antichi* (già manifestatisi lungo la storia islamica) e *segni recenti o contemporanei* (in pieno svolgimento prima dell'avvento dei segni maggiori). Sebbene molti, non possiedono un ordine cronologico rigido prefissato nelle tradizioni.
- **Segni Maggiori (Al-Ashrāṭ al-Kubrā):** Straordinari eventi soprannaturali e cosmici che si susseguiranno in stretta sequenza prima dell'Ora finale.

I 10 Segni Minori Antichi (già avvenuti nella storia):

1. La nobile nascita e l'invio del Profeta Muḥammad ﷺ come Sigillo dei Messaggeri.
2. Il miracolo dello squarcio della luna (*Shaqq al-Qamar*) durante la vita del Profeta ﷺ a Makkah.
3. La morte e il passaggio all'Oltre-vita del benedetto Profeta ﷺ.
4. La conquista islamica di Gerusalemme (*Fatḥ Bayt al-Maqdis*) all'epoca del Califfo ʿUmar [r].
5. La predizione profetica della battaglia civile di Ṣiffīn tra i Compagni (*Ṣaḥābah*).
6. L'apparizione in Arabia degli apostati, dei falsi profeti (come Musaylimah) e degli estremisti violenti Khawārij.
7. La diffusione dell'Islam in tutti i continenti allora conosciuti.
8. L'invasione devastatrice e la distruzione delle terre musulmane ad opera delle orde mongole (sacco di Baghdad, 1258 d.C.).
9. Il grande «Fuoco dell'Ḥijāz» divampato nel 654 AH (1256 d.C.), originato da un possente terremoto visibile fino a Busra in Siria.
10. La prima conquista di Costantinopoli all'Islam (1453 d.C., per mano del Sultano Mehmed II il Conquistatore).

I Segni Minori Recenti e Contemporanei (70 Profezie Dettagliate)

Gli *Aḥādīth* descrivono una serie impressionante di mutamenti sociali, religiosi, tecnologici e morali che caratterizzano l'epoca immediatamente precedente i Segni Maggiori. Di seguito è riportata la trattazione integrale dei 70 segni:

1. Gli insegnamenti autentici del Corano verranno trascurati e abbandonati.

2. I pii e timorati di Allāh saranno derisi ed etichettati come stolti.

3. I musulmani più corrotti assumeranno il controllo delle istituzioni religiose della Ummah.

4. Le moschee (*Masājid*) saranno sontuosamente decorate nell'architettura, ma svuotate di guida spirituale interiore.

5. La Sunnah del Profeta ﷺ verrà abbandonata nella vita quotidiana.

6. Le innovazioni riprovevoli nella religione (*Bidʿah*) diventeranno dilaganti.

7. Vi sarà abbondanza di recitatori melodici del Corano (*Qurrāʾ*) ma grave penuria di veri giuristi e sapienti (*Fuqahāʾ*).

8. Il Corano verrà recitato ovunque ma non compreso né praticato rettamente.

9. Le persone giungeranno alla moschea adagiate su comodi e lussuosi cuscini e vetture sontuose.

10. I libri saranno stampati e diffusi in numeri sterminati su tutta la terra.

11. Il sapere mondano e tecnologico prolifererà enormemente, mentre la conoscenza religiosa autentica regredirà.

12. Le informazioni e le notizie circoleranno all'istante da un capo all'altro del globo.

13. Gli ipocriti governeranno e individui privi di scrupoli morali saranno a capo delle grandi aziende e della finanza.

14. La civiltà europea occidentale diventerà dominante e si diffonderà su tutto il pianeta.

15. L'usura (*Ribā*, interesse finanziario) permeerà ogni transazione e controllerà l'economia mondiale.

16. Il commercio globale e il consumismo domineranno i pensieri e la vita quotidiana delle persone.

17. I mercati di tutto il mondo saranno monopolizzati e controllati da pochissimi potenti cartelli.

18. Vi sarà una proliferazione immensa di forze di polizia e apparati di controllo.

19. Si diffonderanno dispositivi per spiare e sorvegliare la gente ovunque, e perfino la cinghia del sandalo parlerà (alludendo a telefoni e dispositivi portatili comunicanti).

20. I ricchi riceveranno onori e riverenze pubbliche, mentre i veri sapienti saranno ignorati ed emarginati.

21. Molti musulmani non si cureranno più se la fonte dei propri guadagni sia *Ḥalāl* o *Ḥarām*.

22. Molti musulmani imiteranno ciecamente gli usi di ebrei e cristiani, e alcuni abbandoneranno la fede per meri vantaggi economici.

23. L'instabilità spirituale sarà tale che una persona sarà credente al mattino e miscredente alla sera.

24. Oratori e conferenzieri eruditi mentiranno apertamente al pubblico.

25. La menzogna prevarrà sulla verità e la calunnia sarà diffusa dai mass media.

26. Gli inaffidabili e sleali saranno considerati degni di fiducia, mentre le persone rette saranno tacciate di falsità.

27. Dilagheranno pettegolezzi, maldicenza (*Ghībah*), scherno e litigi feroci per questioni futili.

28. Oppressione, invidia, avidità ed egoismo saranno la norma sociale dominante.

29. Violenza ingiustificata, massacri ed anarchia (il fenomeno dell'*Harj*) diventeranno ordinari.

30. Ogni genere di sostanze inebrianti e droghe verrà consumato in proporzioni gigantesche.

31. Vi sarà immensa abbondanza di ricchezza materiale e sfarzo nella Penisola Arabica.

32. Alcune tribù dell'Arabia torneranno all'idolatria e a pratiche pagane.

33. Gli edifici di Makkah diventeranno eccezionalmente alti e sovrasteranno le montagne.

34. Pastori poveri, scalzi e nudi competeranno nell'edificazione di grattacieli vertiginosi.

35. Le generazioni tarde della Ummah malediranno e insulteranno le prime nobili generazioni di sapienti e compagni.

36. La terra d'Arabia tornerà a essere coperta di prati verdi, vegetazione e fiumi scorrenti.

37. Il fiume Eufrate in Iraq si ritirerà rivelando una montagna d'oro, per la quale gli uomini si massacreranno (moriranno 99 su 100 combattenti).

38. Sanzioni devastanti e assedi economici saranno imposti sui popoli di Iraq e Siria dalle potenze occidentali.

39. Gerusalemme fiorirà mentre Madīnah subirà un temporaneo spopolamento e desolazione.

40. La Moschea del Profeta (*Masjid an-Nabawī*) a Madīnah apparirà da lontano come uno splendido palazzo bianco.

41. Le persone seguiranno sfacciatamente e senza vergogna i propri capricci e passioni carnali.

42. Peccati e immoralità saranno commessi pubblicamente e promossi alla luce del sole.

43. Donne saranno "vestite ma nude" (abiti trasparenti, attillati o succinti) e la nudità diventerà moda celebrata.

44. Acconciature bizzarre e innaturali saranno esibite dalle persone.

45. Adulterio e fornicazione (*Zinā*) diverranno pervasivi e socialmente normalizzati.

46. Nascerà una quantità enorme di figli illegittimi e fuori dal matrimonio.

47. L'obesità e la sovralimentazione compulsiva diverranno un fenomeno globale.

48. L'omosessualità e la sodomia saranno praticate e promosse apertamente.

49. Si verificheranno trasformazioni e mostruosità nell'aspetto morale e fisico degli esseri umani.

50. I volti di taluni peccatori incalliti saranno trasfigurati a somiglianza di scimmie e maiali per punizione spirituale.

51. Le donne fertili rifiuteranno con fastidio di fare figli, mentre le donne sterili si rallegreranno di non averne.

52. Il numero delle donne supererà grandemente quello degli uomini nella popolazione.

53. Le serve partoriranno le proprie padrone (massimo capovolgimento dei ruoli e ribellione filiale).

54. I figli diverranno motivo di dolore, angoscia e rimpianto per i propri genitori.

55. Si stringeranno legami intimi con estranei mentre si taglieranno i ponti e i doveri di parentela.

56. I genitori anziani non saranno rispettati e verranno abbandonati nella vecchiaia.

57. Il turpiloquio e l'uso di linguaggio volgare diverranno universali nel parlare quotidiano.

58. Strumenti musicali e musica incessante saranno presenti in ogni singola casa.

59. Le persone porteranno apparecchi musicali direttamente sulla o dentro la propria testa (cuffie, auricolari).

60. Oggetti inanimati cominceranno a parlare e a trasmettere messaggi sonori intelligibili.

61. La gente comunicherà tra loro per mezzo di "piatti" (antenne paraboliche e schermi satellitari).

62. Grandi strutture metalliche voleranno nel cielo spargendo terrore dalle proprie ali (aerei da guerra, ordigni).

63. "Uomini di metallo" faranno la loro comparsa (robotica, automazione industriale, armature meccaniche).

64. Distanze enormi saranno coperte in brevissimi lassi di tempo (treni veloci, voli aerei).

65. Le montagne saranno rimosse dalle loro sedi (sbancamenti, trafori stradali e miniere moderne).

66. Il tempo si contrarrà vertiginosamente: un anno sembrerà un mese, un mese una settimana, una settimana un giorno, un giorno un'ora e un'ora il guizzo d'una fiamma.

67. I sogni dei credenti sinceri si avvereranno con immediata e prodigiosa precisione.

68. Il numero e l'intensità dei terremoti aumenteranno esponenzialmente su scala planetaria.

69. Si verificherà un incremento di voragini improvvise e sprofondamenti della crosta terrestre (*Khasf*).

70. Il clima subirà anomalie estreme: estati fredde, inverni caldi, piogge torrenziali che non faranno germogliare i raccolti, e grandinate distruttive che sfonderanno le case di pietra.

ESERCIZIO VOCABOLARIO LEZIONE 1A · TRADUZIONE E SIGNIFICATO DIDATTICO [C]

Transitorio (transient): Destinato a finire, non eterno.

Annientato (annihilated): Distrutto totalmente dal decreto di Dio.

Imminenza (imminence): Vicinanza temporale incombente.

Soprannaturale (supernatural): Oltre le leggi fisiche ordinarie.

Monito (admonition): Avvertimento severo per risvegliare l'anima.

Menzogna (deceit): Falsità orchestrata per ingannare.

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

I Grandi Segni dell'Ora (Al-Ashrāṭ al-Kubrā)

L'Imām al-Mahdī [r], la Fitnah di ad-Dajjāl e la Discesa del Profeta ʿĪsā [a]

الإِمَامُ المَهْدِيّ · المَسِيحُ الدَّجَّال · نُزُولُ عِيسَى عَلَيْهِ السَّلَام

1. L'Avvento dell'Imām al-Mahdī [r]

Il termine letterale *Al-Mahdī* significa «Il Ben Guidato». Nelle tradizioni profetiche escatologiche indica una figura retta e straordinaria che apparirà prima della discesa del Profeta ʿĪsā [a] e prima della venuta del Dajjāl, per unificare la Ummah e restaurare la giustizia sulla terra dopo che essa sarà stata ricolma di tirannia e oppressione. Sarà chiamato **Imām al-Mahdī**, la guida illuminata di tutti i credenti.

Lignaggio e Famiglia: Discendente diretto del Profeta Muḥammad ﷺ per tramite del nipote Sayyidunā Ḥasan [r]. Il suo nome personale sarà Muḥammad, il nome di suo padre ʿAbdullāh, e il nome di sua madre Āminah. Entrambi i genitori saranno *Sayyid*.

Carattere e Natura: Somiglierà al Profeta ﷺ per etica, nobiltà di carattere e compostezza morale. Non sarà un profeta e non riceverà nuova rivelazione, ma sarà ispirato da Allāh (*Ilhām*) e conformerà ogni azione rigorosamente alla via dei Salaf aṣ-Ṣāliḥīn.

Tratti Fisici: Statura alta e robusta, fronte ampia e nobile, naso aquilino e sottile, carnagione chiara e luminosa con un neo sulla guancia, capelli neri che sfiorano le spalle, occhi scuri e limpidi, denti candidi leggermente spaziati.

Eloquenza e Investitura: Eloquente nel discorso con una leggera balbuzie nei momenti di foga (per cui colpirà la coscia sinistra con la mano destra). Non saprà di essere il Mahdī fino al giorno in cui, all'età di 40 anni, riceverà la proclamazione solenne.

Eventi che Precedono e Accompagnano la sua Apparizione:

Apparirà in un'era di violenza inaudita, confusione teologica e conflitti globali, mentre l'Europa eserciterà una dominazione tirannica sulle terre d'Islam. Il fiume Eufrate scoprirà la montagna d'oro; venti e terremoti scuoteranno le nazioni. Dal Khurāsān sorgerà un'armata invincibile con vessilli neri guidata da Ḥārith al-Ḥarrāth e Manṣūr. A seguito della morte del sovrano d'Arabia e delle contese per la successione a Dhū al-Qaʿdah, e dopo l'eclissi solare e lunare nello stesso Ramaḍān, la terra di Mina sarà insanguinata. Il Mahdī fuggirà da Madīnah a Makkah. Lì, mentre compie il *Ṭawāf* attorno alla Kaʿbah tra il *Ḥajar al-Aswad* e il *Maqām Ibrāhīm*, una voce celeste proclamerà: «*Questo è il Califfo di Allāh, al-Mahdī: ascoltatelo e obbeditegli!*». I santi (*Abdāl*) di Siria gli presteranno fedeltà (*Bayʿah*). L'armata inviata dal tiranno Sufyānī per annientarlo verrà inghiottita dalla terra ad al-Baydāʾ tra Makkah e Madīnah. Il Mahdī governerà per sette anni con pace, abbondanza miracolosa e ristabilimento della Sharīʿah prima dell'irruzione dell'Impostore.

2. La Più Grande Prova dell'Umanità: Ad-Dajjāl (L'Impostore)

Il termine *Dajjāl* deriva dalla radice *dajjala*, che significa coprire la verità con l'inganno, la frode e la menzogna. Dalla creazione di Ādam [a] fino alla Resurrezione non esiste prova (*Fitnah*) più perniciosa e sconvolgente di quella del Dajjāl. Egli pretenderà dapprima di essere un profeta e successivamente dichiarerà sfacciatamente di essere dio stesso.

Tratti Somatici: Giovane, di bassa statura ma con corporatura massiccia, testa grande e capelli folti crespi/attorcigliati. Carnagione olivastra e corpo villoso. Andatura particolare con le punte dei piedi rivolte all'interno.

Gli Occhi e il Segno della Miscredenza: Un occhio solo sporgente e deforme come un acino d'uva galleggiante con una membrana; l'altro occhio cieco e piatto. Sulla fronte recherà chiaramente le lettere arabe **ك - ف - ر (K-F-R, Kufr / Incredulità)**, leggibili da ogni vero credente, sia colto che analfabeta. Sarà sterile e privo di discendenza.

Le Prove e le Illusioni di Dajjāl:
• Sarà preceduto da 3 anni di terribile siccità progressiva. Nel terzo anno non cadrà una sola goccia di pioggia e tutti gli animali periranno. Il cibo dei musulmani sarà il nutrimento spirituale: **Tahlīl** (*Lā ilāha illā Allāh*), **Takbīr** (*Allāhu Akbar*) e **Taḥmīd** (*Al-ḥamdu li-llāh*).
• Apparirà tra la Siria e l'Iraq, manifestandosi a Isfahan (Iran) dove 70.000 ebrei lo acclameranno come messia. Moltissime donne e popoli lo seguiranno ingannati; gli uomini saranno costretti a trattenere le loro parenti a casa.
• Avrà con sé una parvenza di Paradiso e d'Inferno: ma il suo paradiso è in verità un fuoco ardente, e il suo fuoco è acqua fresca dissetante.
• Si muoverà a velocità prodigiosa su una cavalcatura colossale; comanderà al cielo di piovere e alla terra di germogliare; farà emergere i tesori nascosti che lo seguiranno come sciami d'api.
• Userà i dèmoni (*Jinn*) per simulare la resurrezione dei genitori defunti e trarre in inganno i beduini. Taglierà in due un pio giovane musulmano e lo farà rialzare, ma il giovane proclamerà fiero: «*Ora ho la certezza assoluta che tu sei il Dajjāl predetto dal Profeta* ﷺ!».
• Non potrà assolutamente entrare nelle città sante di **Makkah** e **Madīnah**, custodite dagli angeli con spade sguainate.

🛡️ **Protezione dal Dajjāl: La recitazione regolare dei primi dieci versetti di Sūrat al-Kahf (18:1-10) dopo ogni Ṣalāh e la supplica profetica di rifugio dalla sua seduzione.**

3. La Discesa del Nobile Profeta ʿĪsā ibn Maryam (Gesù) [a]

Allāh onorò il Suo servo e messaggero ʿĪsā [a] inviandolo ai Figli d'Israele. Essi rifiutarono la sua predicazione e tentarono di ucciderlo, ma Allāh lo salvò dai loro complotti, non fu ucciso né crocifisso, bensì **elevato vivo al cielo dove dimora fino a oggi** (Corano 4:157-158). Conoscendo il rango sublime del Profeta Muḥammad ﷺ e della sua comunità, ʿĪsā supplicò Allāh di far parte di questa Ummah. Allāh accolse la sua preghiera, ed egli tornerà sulla terra come seguace e membro fedele dell'Islam.

Aspetto Fisico di ʿĪsā [a]: Di media statura, corporatura armoniosa con petto ampio e robusto, carnagione bianco-rosata di straordinaria bellezza, capelli soffici e ondulati che toccano i lobi delle orecchie da cui cadranno gocce d'acqua lucenti come perle pure.

Luogo e Modalità della Discesa: Discenderà a Damasco (Siria) presso il minareto bianco orientale della moschea omayyade all'ora della preghiera dell'alba (*Ṣalāt al-Fajr*), vestito con due vesti tinte di zafferano e con le mani posate sulle ali di due angeli.

All'arrivo di ʿĪsā [a], l'Imām al-Mahdī farà un passo indietro per invitarlo a guidare la preghiera, ma ʿĪsā poserà la mano sulla sua spalla dicendo: «*Avanza tu e guida, poiché tra voi siete capi gli uni degli altri per l'onore che Allāh ha riservato a questa Ummah*», pregando dietro il Mahdī per attestare che discende come seguace della Sharīʿah profetica e non con una nuova legge.

I Tre Grandi Compiti di Sayyidunā ʿĪsā [a]:

1. **Annientare il Dajjāl:** Inseguirà l'impostore fino alla porta orientale di **Ludd (Lod, in Palestina)**. Al solo vederlo, il Dajjāl comincerà a dissolversi come sale nell'acqua. ʿĪsā lo raggiungerà e lo colpirà a morte con la sua lancia, ponendo fine alla sua tirannia.
2. **Proteggere i Musulmani da Yaʾjūj e Maʾjūj:** Guiderà i credenti in rifugio sul Monte Ṭūr nel Sinai e pregherà Allāh per la liberazione dell'umanità.
3. **Instaurare il Regno Universale della Giustizia e della Pace:** Spezzerà le croci, sopprimerà i maiali, abolirà il tributo (*Jizyah* perché tutti abbracceranno l'Islam con convinzione). La terra vivrà un'epoca d'oro paradisiaca: i veleni degli animali saranno resi innocui (i bimbi giocheranno con i serpenti e i lupi pascoleranno con le pecore), un singolo grappolo d'uva sfamerà una carovana e una melagrana farà ombra a un intero gruppo.

Attività Didattiche ed Esercizi · Lezione 1 [C]

أَنْشِطَةُ التَّعَلُّم

1. Benefici dello Studio della Fine dei Tempi: Elenca almeno cinque benefici spirituali e dottrinali che la conoscenza dei segni dell'Ora reca al credente:

2. Differenza tra le Categorie di Segni: Spiega con parole tue e fornendo un esempio concreto:

- **Segni Minori Antichi:**
- **Segni Minori Recenti/Contemporanei:**
- **Segni Maggiori:**

3. Test di Comprensione su Imām al-Mahdī [r]:

a) Qual è il significato etimologico di «Al-Mahdī»? Da quale ramo della famiglia profetica discende?

b) Dove e all'età di quanti anni avverrà il giuramento di fedeltà (*Bayʿah*) nei suoi confronti?

4. Caratteristiche Fisiche e Spirituali di ad-Dajjāl: Elenca cinque elementi fisici distintivi dell'impostore e indica quale strumento spirituale il Profeta ﷺ ci ha raccomandato per proteggerci:

5. I Tre Compiti Fondamentali di ʿĪsā [a]: Riassumi brevemente la triplice missione del Profeta Gesù al suo ritorno sulla terra:

6. Esercizio di Ricostruzione Cronologica Logica [C] [T]:
Ordina con i numeri da 1 a 6 gli eventi profetizzati relativi all'Imām al-Mahdī e ad-Dajjāl:

- [ ] Il fiume Eufrate si ritira rivelando una montagna d'oro contesa con feroci battaglie.
- [ ] Giuramento di fedeltà al Mahdī alla Kaʿbah tra la Pietra Nera e il Maqām Ibrāhīm.
- [ ] L'armata tirannica del Sufyānī viene inghiottita nel deserto di al-Baydāʾ.
- [ ] Comparsa di ad-Dajjāl dopo 3 anni di siccità e assedio di Gerusalemme.
- [ ] Discesa di ʿĪsā [a] a Damasco e preghiera dell'alba dietro al-Mahdī.
- [ ] Uccisione di ad-Dajjāl alla porta orientale di Ludd con la lancia benedetta.

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 1B · I Popoli di Yaʾjūj e Maʾjūj (Gog e Magog)

Origine, Muraglia di Dhū al-Qarnayn, Irruzione Finale e Annientamento

يَأْجُوجُ وَمَأْجُوجُ · سَدُّ ذِي القَرْنَيْنِ وَفِتْنَةُ آخِرِ الزَّمَانِ

🎯 Obiettivi Didattici [T] [P]

- Riconoscere che Yaʾjūj e Maʾjūj sono esseri umani (discendenti di Yāfith ibn Nūḥ) e non mostri mitologici.
- Apprendere la costruzione della barriera di ferro e rame ad opera del pio re Dhū al-Qarnayn.
- Comprendere la dinamica del loro scavo quotidiano e il decreto divino legato alla frase *Inshāʾ Allāh*.
- Esaminare l'assedio del Monte Ṭūr, la supplica di ʿĪsā [a] e la loro disfatta per mano divina.

📖 Dal Sacro Corano (18:98-99 e 21:96-97)

«Disse [Dhū al-Qarnayn]: "Questa è una misericordia del mio Signore. Ma quando verrà la promessa del mio Signore, Egli la ridurrà in polvere, e la promessa del mio Signore è verità". E in quel Giorno li lasceremo ondeggiare come onde gli uni sugli altri...»

«Finché, quando saranno aperte le barriere di Yaʾjūj e Maʾjūj, essi scenderanno a frotte da ogni altura...»

Identità e Caratteristiche di Yaʾjūj e Maʾjūj

Yaʾjūj e Maʾjūj sono due popolazioni umane appartenenti alla progenie di **Yāfith ibn Nūḥ [a]** (Jafet, figlio di Noè). Ciascuna nazione è formata da centinaia di migliaia di tribù e il loro numero complessivo sovrasterà l'intera umanità in proporzione di dieci a uno (o persino mille a uno secondo talune narrazioni). Hanno volti larghi e piatti, occhi piccoli e capelli nerastri con sfumature rossastre.

Furono imprigionati migliaia di anni fa dal re pio **Dhū al-Qarnayn [r]**, un monarca credente contemporaneo di Ibrāhīm [a] (non confondibile con Alessandro Magno né con Ciro, entrambi pagani). Giunto tra due imponenti montagne nelle desolate regioni del Nord, un popolo si lamentò con lui delle atrocità, massacri e saccheggi commessi da queste tribù. Con il concorso della manodopera locale, Dhū al-Qarnayn eresse una colossale muraglia costituita da enormi blocchi di ferro fusi insieme con rame ribollente.

Ogni singolo giorno Yaʾjūj e Maʾjūj scavano la barriera fino a scorgere la luce del giorno, dicendo: «*Finiremo di scavare domani!*», ma durante la notte Allāh la fa tornare solida e spessa come prima. Quando giungerà il tempo stabilito dal decreto divino, uno dei loro capi dirà: **«Finiremo di scavare domani, se Allāh vuole (Inshāʾ Allāh)!»**. Il giorno seguente troveranno il passaggio intatto e riusciranno a penetrare nel mondo.

L'Irruzione, l'Assedio e la Liberazione Miracolosa

Prima dell'irruzione, Allāh rivelerà al Profeta ʿĪsā [a]: «*Ho fatto uscire alcune Mie creature contro cui nessuno ha la forza di combattere; conduci i Miei servi credenti al riparo sul Monte Ṭūr (nel Sinai)*». Le orde dilagheranno con la violenza di onde in piena. Passando accanto al lago di Tiberiade (lungo 23 km e largo 13 km), la loro avanguardia ne berrà tutta l'acqua e la retroguardia dirà: «*Un tempo qui c'era dell'acqua!*». Raggiunto il colle di Khamr a Gerusalemme, scaglieranno frecce verso il cielo dicendo alteri: «*Abbiamo vinto gli abitanti della terra, sottomettiamo quelli del cielo!*»; e le frecce ricadranno tinte di sangue per illusione e prova.

L'assedio sul Monte Ṭūr sarà così rigido che la testa d'un bue sarà più preziosa di cento dinari d'oro. Di fronte a tale stremo, ʿĪsā [a] e i musulmani rivolgeranno suppliche accorate ad Allāh. Allāh manderà contro Yaʾjūj e Maʾjūj un piccolo parassita vermiforme (*an-Naghaf*) che colpirà il loro collo, facendoli perire all'istante all'unisono come una sola anima.

Scesi dal monte, i credenti troveranno la terra coperta dai loro cadaveri putrescenti. ʿĪsā supplicherà nuovamente Allāh, ed Egli invierà uccelli giganti dal collo possente come cammelli che trasporteranno i corpi in un luogo lontano; poi scenderanno piogge incessanti per quaranta giorni che laveranno la terra fino a renderla limpida e splendente come uno specchio.

Morte di ʿĪsā [a] e Califfo Jahjāḥ: Dopo la disfatta di Yaʾjūj e Maʾjūj, ʿĪsā [a] vivrà sulla terra per 40 anni (sposandosi e avendo figli). Decederà di morte naturale; i credenti compiranno la sua Ṣalāt al-Janāzah e sarà sepolto nella camera del Profeta ﷺ a Madīnah al-Munawwarah. A lui succederà il pio califfo **Jahjāḥ** della tribù yemenita di Qaḥṭān, che governerà con esemplare equità.

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 1C · I Segni Finali e il Giorno della Resurrezione

I Tre Sprofondamenti, il Fumo, la Bestia, il Sole a Occidente e il Suono della Tromba

الآيَاتُ العِظَام · طُلُوعُ الشَّمْسِ مِنْ مَغْرِبِهَا وَالصُّور

La Sequenza Ineluttabile dei Segni Conclusivi

Dopo la scomparsa dei pii governanti, la decadenza e l'immoralità torneranno ad avvelenare l'umanità. Si manifesteranno allora gli ultimi segni supremi che sigilleranno la storia dell'universo:

1. I Tre Grandi Sprofondamenti Terrestri (Khasf): Tre voragini colossali di proporzioni continentali inghiottiranno intere regioni: uno in Oriente, uno in Occidente e uno nella Penisola Arabica (forse a Basra).

2. Il Fumo Opaco (Ad-Dukhān): Un denso fumo avvolgerà i cieli per quaranta giorni. Provoca nei veri credenti solo i sintomi d'un lieve raffreddore, mentre farà gonfiare i miscredenti provocando secrezioni e terrore.

3. La Notte di Tre Notti: Nel mese di Dhū al-Ḥijjah si verificherà una notte anomala lunga quanto tre notti ordinarie. Le persone si sveglieranno per pregare, torneranno a dormire e troveranno ancora buio pesto.

4. Il Sorgere del Sole da Occidente: Al termine della lunga notte, il sole sorgerà da ovest con luce opaca fino al mezzogiorno, per poi tramontare a occidente. *In quell'istante la Porta del Pentimento (Bāb at-Tawbah) si chiuderà per sempre!*

5. La Bestia della Terra (Dābbat al-Arḍ): Il monte aṣ-Ṣafā a Makkah si spaccherà e uscirà una creatura parlante. Marchierà i credenti con il bastone di Mūsā [a] rendendo i loro volti luminosi come stelle, e gli infedeli con l'anello di Sulaymān [a] annerendo i loro volti.

6. La Dolce Brezza del Sud (Ar-Rīḥ aṭ-Ṭayyibah): Un vento soave e profumato spirerà dallo Yemen e dalla Siria, raggiungendo ogni credente e provocandone la morte serena sotto le ascelle. Non rimarrà sulla terra anima con un briciolo di fede.

7. Distruzione della Kaʿbah e Sollevamento del Corano: Un tiranno zoppo dall'Etiopia (*Dhū as-Suwayqatayn*) smantellerà la Kaʿbah pietra su pietra. I versetti del Corano svaniranno dalle pagine dei libri e dai cuori.

8. Il Grande Fuoco dello Yemen (Nār al-Yaman): Un fuoco colossale scaturirà dal cratere di Aden sospingendo le masse verso la terra di raduno in Siria (ash-Shām), riposando quando riposano e incalzandoli quando camminano.

Il Giorno Finale, il Suono del Ṣūr e la Morte di Iblīs

In un venerdì corrispondente al 10 del mese sacro di Muḥarram, mentre i peggiori tra gli uomini vivranno incuranti nei peccati e nello sfarzo, risuonerà da lontano un suono lacerante e incessante: è la **Tromba Celestiale (aṣ-Ṣūr) suonata dall'Angelo Isrāfīl [a]**. Il fragore crescerà a dismisura; gli oceani prenderanno fuoco, i cieli diventeranno rossi come metallo fuso, le montagne saranno scagliate come lana cardata e i pianeti si scontreranno. Ogni creatura vivente nell'universo perirà all'istante.

Quando l'intera umanità sarà spenta, **l'Angelo della Morte (Malak al-Mawt)** avanzerà verso Shayṭān (Iblīs), che fuggirà invano in ogni direzione sapendo che la tregua concessagli da Allāh è terminata. Gli angeli del castigo lo afferreranno con aste infuocate mentre l'Angelo della Morte gli strapperà l'anima maledetta: il dolore provato da Iblīs in quell'istante equivarrà alla somma di tutte le agonie sofferte dall'umanità intera.

«لِمَنِ الْمُلْكُ الْيَوْمَ؟ لِلَّهِ الوَاحِدِ القَهَّار»

Alla fine periranno anche gli Angeli, Isrāfīl e la stessa Tromba. Rimarrà soltanto Allāh l'Eterno, che proclamerà nel silenzio assoluto del cosmo: «*A chi appartiene il regno oggi?*». Non vi sarà alcuno a rispondere, ed Egli Stesso dichiarerà: «*Ad Allāh, l'Unico, il Dominatore Supremo!*».

Attività ed Esercizi · Lezioni 1B e 1C [C] تَمَارِينُ وَأَسْئِلَة

1. Chi sono Yaʾjūj e Maʾjūj e chi li ha imprigionati? Spiega l'origine biblico-coranica, la materia della muraglia e il motivo del ritardo della loro uscita:

2. Come avverrà la liberazione dei musulmani sul Monte Ṭūr? Descrivi l'intervento divino che annienterà le orde senza combattimento armato:

3. Vero o Falso (Indica V o F nel riquadro):

- ☐ ʿĪsā [a] scenderà come nuovo profeta portando un vangelo modificato.
- ☐ Dopo il sorgere del sole da occidente, il pentimento non verrà più accettato.
- ☐ La Bestia della Terra marchierà con il bastone di Mūsā i soli ipocriti.
- ☐ La soave brezza del Sud toglierà la vita a tutti i credenti prima del Giudizio.
- ☐ La fine dell'universo avverrà in un giorno di venerdì 10 di Muḥarram.

4. Progetto di Ricerca Scientifica ed Escatologica [C] [T]:
In gruppi di studio, esaminate la profezia della «Notte di Tre Notti» e del «Sorgere del Sole da Occidente». Quali scenari astronomici o geofisici (es. inversione del campo magnetico, rallentamento rotazionale, impatto meteorico) potrebbero correlarsi scientificamente a un tale fenomeno descritto nelle fonti?

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 2 · Il Taqlīd e le Quattro Scuole Giuridiche

Fiqh, Sharīʿah, Gradi del Sapere e Biografie dei Quattro Grandi Imām

التَّقْلِيدُ وَالمَذَاهِبُ الفِقْهِيَّةُ الأَرْبَعَة

🎯 Obiettivi di Apprendimento [T] [P]

- Comprendere la natura del *Fiqh* come comprensione profonda della *Sharīʿah*.
- Riconoscere le 4 fonti primarie e le fonti secondarie del diritto islamico.
- Apprendere la necessità del *Taqlīd* per il musulmano comune e il divieto del *Talfīq*.
- Comprendere che le divergenze interpretative (*Ikhtilāf*) sono una misericordia divina.
- Conoscere i 7 gradi dei giuristi e i 5 Obiettivi Supremi (*Maqāṣid*).
- Studiare le vite e le metodologie dei 4 Grandi Imām fondatori.

💡 Un Principio Fondamentale da Comprendere

I versetti del Corano e i testi dell'Ḥadīth sono come i farmaci sugli scaffali d'una farmacia. I farmaci guariscono le malattie, ma richiedono la prescrizione accurata d'un medico esperto che sappia quale principio attivo sia idoneo a ciascuna infermità. Se un profano consumasse indiscriminatamente ogni farmaco presente sugli scaffali, procurerebbe un danno immenso a se stesso e agli altri. Allo stesso modo, l'applicazione errata dei testi sacri senza la guida dei **Fuqahāʾ** qualificati può cagionare una rovina incalcolabile alla fede e alla pratica del credente.

Cos'è il Fiqh? Fonti Primarie e Secondarie

Il vocabolo **Fiqh** (فِقْه) significa letteralmente «comprensione profonda». Nel linguaggio tecnico della religione indica la comprensione esaustiva e l'applicazione autentica della **Sharīʿah** (la Legge divina rivelata), il cui scopo supremo è realizzare il benessere umano (*Maṣlaḥah*) in questo mondo e nell'Altro. La scienza del Fiqh raccoglie e codifica le norme pratiche estratte dalle quattro fonti primarie:

1. **Il Sacro Corano (Al-Qurʾān al-Karīm):** Parola letterale e increata di Allāh.
2. **La Sunnah del Profeta Muḥammad ﷺ:** Detti, azioni e tacite approvazioni profetiche.
3. **L'Ijmāʿ (Consenso):** L'accordo unanime dei giuristi autorevoli della Ummah su una questione legale in una data epoca.
4. **Il Qiyās (Deduzione Analogica):** L'applicazione del giudizio d'un caso testuale a un caso nuovo per identità di causa (*ʿIllah*).

Fonti Sussidiarie: La consuetudine locale non contraria ai testi sacri (**ʿUrf**) e la preferenza equitativa per evitare rigidità dannose in casi eccezionali (**Istiḥsān**).

Il Mukallaf, il Taqlīd e il Pericolo del Talfīq

Il Fiqh disciplina la vita del **Mukallaf**, ossia il musulmano adulto sano di mente investito di responsabilità legale. La maggioranza assoluta dei credenti non possiede gli strumenti specialistici per compiere l'estrazione diretta delle norme (*Istinbāṭ*). Il Corano prescrive: «*Chiedete alla gente del sapere se voi non sapete*» (16:43). L'adesione di un credente a una delle scuole giuridiche ortodosse prende il nome di **Taqlīd**.

Le ragioni per cui il credente comune segue un Madhhab:
1. Facilità d'apprendimento alla portata di ciascuno.
2. Evita la confusione derivante dall'accavallamento caotico di opinioni divergenti.

3. Garantisce uniformità e coerenza nella pratica del culto, della famiglia e della società.
4. Libera la mente da cavilli accademici permettendo al cuore di concentrarsi sulla devozione sincera.

Il Divieto di Talfīq (Sincretismo opportunistico): È severamente vietato combinare arbitrariamente pareri di scuole diverse guidati dalla mera convenienza personale o dal capriccio (ad esempio: toccare una donna affidandosi a Abū Ḥanīfah che non annulla il wuḍūʾ, e poi sanguinare affidandosi ad ash-Shāfiʿī che non lo annulla: la preghiera risulta invalida per entrambe le scuole ed è peccato di *Fisq*).

I 7 Gradi dei Giuristi (Marātib al-Mujtahidīn)

1. Mujtahid fī ash-Sharʿ (o Mujtahid Muṭlaq): Fondatore indipendente dei principi e delle regole metodologiche generali (es. Imām Abū Ḥanīfah, Imām Mālik, Imām ash-Shāfiʿī, Imām Aḥmad).

2. Mujtahid fī al-Madhhab: Giurista capace di deduzione autonoma all'interno dei principi del maestro fondatore (es. Imām Abū Yūsuf e Imām Muḥammad ash-Shaybānī).

3. Mujtahid fī al-Masāʾil: Giurista che deduce sentenze su questioni inedite su cui non vi è pronunciamento diretto dei maestri della scuola (es. Imām aṭ-Ṭaḥāwī).

4. Aṣḥāb at-Takhrīj: Sapienti che chiariscono i punti ambigui basandosi sulle massime generali della scuola (es. Imām al-Jaṣṣāṣ).

5. Aṣḥāb at-Tarjīḥ: Sapienti che confrontano le diverse posizioni interne alla scuola stabilendo quale sia la più autorevole (*ar-Rājiḥ*) (es. Imām al-Marghīnānī).

6. Aṣḥāb at-Tamyīz: Sapienti che distinguono le opinioni forti (*Qawī*) da quelle deboli (*Ḍaʿīf*) (es. Imām an-Nasafī).

7. Muqallidūn: Sapienti che memorizzano, compilano e trasmettono fedelmente i giudizi consolidati della scuola (es. ʿAllāmah Ibn ʿĀbidīn).

I Maqāṣid ash-Sharīʿah: I Cinque Valori Fondamentali (Ḍarūriyyāt)

La Sharīʿah persegue la tutela del bene integrale dell'essere umano attraverso tre livelli gerarchici di bisogni: **1. Necessità Vitali (Ḍarūriyyāt)**, **2. Esigenze Complementari (Ḥājiyyāt)**, **3. Perfezionamenti Estetici e Morali (Taḥsīniyyāt)**.

1. DĪN	2. NAFS	3. ʿAQL	4. ʿIRD	5. MĀL
Tutela della Fede e della Religione	Tutela della Vita e della Salute	Tutela dell'Intelletto e della Ragione	Tutela dell'Onore e della Famiglia	Tutela del Patrimonio e dei Beni

1. Imām Abū Ḥanīfah an-Nuʿmān [rh] (80–148 AH / 699–765 d.C.)

Fondatore del Madhhab Hanafita · Il Padre del Ragionamento Giuridico Sistematico

Nato a Kūfah (Iraq) in una famiglia nobile di mercanti persiani, suo padre Thābit ebbe il privilegio di incontrare il Califfo ʿAlī ibn Abī Ṭālib [r], che pregò per lui e per la sua progenie. Kūfah era un crogiolo cosmopolita e vivace in cui convivevano arabi, persiani, romani e nuove popolazioni convertite: questo contesto storico spinse il giovane Abū Ḥanīfah a sviluppare un Fiqh dinamico, razionale e comprensivo. Appartenente alla benedetta generazione dei *Tābiʿūn*, incontrò insigni Compagni del Profeta ﷺ quali Anas ibn Mālik [r], Sahl ibn Saʿd [r] e Jābir ibn ʿAbdillāh [r].

Inizialmente brillante commerciante di tessuti, fu indirizzato agli studi sacri dal grande Imām ash-Shaʿbī. Studiò con devozione filiale per diciotto anni sotto la guida di Ḥammād ibn Abī Sulaymān, non allungando mai le gambe verso la casa del suo maestro in segno di venerazione. Perfezionò gli studi a Makkah e Madīnah con ʿAṭāʾ ibn Abī Rabāḥ e con i nipoti del Profeta ﷺ Imām Muḥammad al-Bāqir e Imām Jaʿfar aṣ-Ṣādiq.

Noto per la sua integrità assoluta, rifiutò categoricamente la nomina a Giudice Supremo (*Qāḍī al-Quḍāt*) offertagli dal Califfo abbaside al-Manṣūr, non volendo asservire la Sharīʿah alle convenienze politiche. Imprigionato e flagellato con 110 frustate, continuò a insegnare ai discepoli perfino in carcere (istruendo il futuro sommo giurista ash-Shaybānī). Morì martire avvelenato in carcere nel mese di Rajab del 150 AH mentre era in preghiera. Al suo funerale parteciparono centinaia di migliaia di fedeli in sei diverse celebrazioni funebri. La sua scuola rappresenta oggi circa il 70% del mondo islamico sunnita.

2. Imām Mālik ibn Anas [rh] (93–179 AH / 711–795 d.C.)

L'Imām della Dimora dell'Emigrazione (Dār al-Hijrah) · Fondatore del Madhhab Malikita

Nato a Madīnah al-Munawwarah da una nobile famiglia originaria dello Yemen trasferitasi all'epoca di ʿUmar [r], Imām Mālik crebbe immerso nella culla della civiltà islamica. Memorizzò il Corano da bambino e si consacrò allo studio dell'Ḥadīth e del Fiqh sotto la guida di insigni maestri, tra cui Nāfiʿ (il servo affrancato di Ibn ʿUmar) e Rabīʿat ar-Raʾy. Rifiutò il lusso mondano e visse in sublime sobrietà (*Zuhd*), dotato di memoria prodigiosa e scrupolo religioso incrollabile.

Iniziò a insegnare nella Moschea del Profeta ﷺ solo dopo che settanta illustri sapienti di Madīnah ebbero formalmente attestato la sua idoneità. Considerava la prassi vissuta degli abitanti di Madīnah (*ʿAmal Ahl al-Madīnah*) come una fonte primaria di interpretazione, in quanto fedele specchio continuativo dell'insegnamento profetico. Compose su richiesta del califfo il celeberrimo **Kitāb al-Muwaṭṭaʾ** («La Via Spianata»), la prima antologia organica di Ḥadīth e sentenze giuridiche. Quando il Califfo Hārūn ar-Rashīd gli propose di imporre il Muwaṭṭaʾ come legge unica ed esclusiva dell'impero, Imām Mālik rifiutò saggiamente, affermando che i Compagni si erano sparsi nelle varie terre portando con sé tradizioni autentiche che non dovevano essere compresse con la forza.

Nel 147 AH fu imprigionato e duramente percosso per aver ribadito la non validità del divorzio pronunciato sotto costrizione (verità usata strumentalmente dagli oppositori politici contro i giuramenti forzati al califfo). Sopportò la prova con nobile fermezza, ammonendo sempre i governanti senza mai provocare discordie civili. Morì all'età di 85 anni e fu sepolto nel celebre cimitero di Jannat al-Baqīʿ a Madīnah.

3. Imām Muḥammad ibn Idrīs ash-Shāfiʿī [rh] (150–204 AH / 767–820 d.C.)

Il Fondatore dei Principi del Diritto (Uṣūl al-Fiqh) · Madhhab Shafi'ita

Nato a Gaza in Palestina da nobile stirpe qurayshita discendente dal bisnonno del Profeta ﷺ ʿAbd Manāf, rimase orfano di padre in tenerissima età. Sua madre, devota e povera, lo condusse a Makkah per preservare il suo lignaggio. Dotato di intelligenza straordinaria, imparò a memoria il Corano a sette anni e l'intero *Muwaṭṭaʾ* di Imām Mālik a dieci anni. Si recò a Madīnah dove studiò direttamente alla corte di Imām Mālik, che lo nominò suo assistente all'insegnamento.

Nominato giudice a Najrān in Yemen, la sua severa equità attirò l'ostilità del governatore corrotto, che lo accusò falsamente di tradimento politico. Condotto in catene a Baghdad al cospetto del Califfo Hārūn ar-Rashīd, si difese con un'eloquenza così superba da conquistare la stima imperiale. A Baghdad studiò approfonditamente la giurisprudenza hanafita sotto Imām Muḥammad ash-Shaybānī.

Imām ash-Shāfiʿī realizzò la più mirabile sintesi della storia giuridica islamica: integrò la scuola della Tradizione (dell'Ḥijāz) e la scuola dell'Opinione razionale (dell'Iraq), formulando per primo in modo sistematico le regole per l'interpretazione dei testi sacri nella sua opera epocale **ar-Risālah** (divenendo l'indiscusso «Padre di Uṣūl al-Fiqh») e nel maestoso **Kitāb al-Umm**. Trasferitosi in Egitto negli ultimi anni di vita, aggiornò talune sentenze alla luce delle nuove circostanze sociali (distinzione tra Madhhab antico e nuovo). Morì a 53 anni ad al-Fusṭāṭ.

4. Imām Aḥmad ibn Ḥanbal [rh] (164–241 AH / 780–855 d.C.)

L'Eroe dell'Ortodossia Sunnita e Campione dell'Ḥadīth · Madhhab Hanbalita

Nato a Baghdad dalla nobile tribù araba degli Shaybān, orfano di padre cresciuto in povertà dalla pia madre Ṣafiyyah, memorizzò il Corano a dieci anni. Iniziò lo studio approfondito dell'Ḥadīth a sedici anni, lavorando come copista per mantenere la famiglia. Fu allievo di Imām Abū Yūsuf a Baghdad e poi discepolo fedele di Imām ash-Shāfiʿī, che di lui disse: «*Lascio Baghdad e non vi è uomo più timorato né giurista più grande di Aḥmad ibn Ḥanbal*». Viaggiò per anni a piedi e tra privazioni immense verso lo Yemen, la Siria e il Ḥijāz per raccogliere le tradizioni profetiche.

Visse una vita di ascesi totale, rifiutando ogni dono dei califfi. Nel periodo del Califfo al-Maʾmūn e dei successori al-Muʿtaṣim e al-Wāthiq, lo stato abbaside impose con la forza delle armi e della tortura l'eresia razionalista della **«Creazione del Corano» (Khalq al-Qurʾān)**. Mentre molti sapienti cedettero per timore, Imām Aḥmad rimase solo, incrollabile roccia a difesa del dogma coranico. Rifiutando di ritrattare, fu incatenato e flagellato pubblicamente fino allo svenimento per quattro giorni consecutivi.

La sua stoica resistenza salvò l'ortodossia sunnita dal relativismo teologico. Quando il Califfo al-Mutawakkil pose fine all'inquisizione nell'847 d.C., Imām Aḥmad perdonò generosamente tutti coloro che lo avevano perseguitato. Autore del monumentale **al-Musnad** (contenente oltre 30.000 aḥādīth), morì a Baghdad a 77 anni; il suo corteo funebre radunò quasi un milione di credenti.

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 3 · ʿIlm al-Kalām e la Teologia Ortodossa

Ahl us-Sunnah wal-Jamāʿah, le Scuole Ashʿarita e Māturīdita, e Confutazione delle Sette

عِلْمُ الكَلَام · أَهْلُ السُّنَّةِ وَالجَمَاعَة وَالرَّدُّ عَلَى الفِرَق

Definizione di ʿAqīdah, Kalām e i Salaf aṣ-Ṣāliḥīn

Linguisticamente, ʿ**Aqīdah** (عَقِيدَة) deriva dal verbo *ʿaqada*, che significa annodare saldamente, legare con forza. Nel senso tecnico indica la fede ferma, incrollabile e certa (*Īmān*) che non è scalfita da alcun dubbio. L'Islam condanna la fede cieca: il vero credente ragiona, medita sui segni del cosmo e comprende la verità dei principi di fede.

I **Salaf aṣ-Ṣāliḥūn** (i Reti Predecessori) sono primariamente le prime tre generazioni benedette della Ummah esaltate dal Profeta ﷺ: i *Ṣaḥābah* (i Compagni), i *Tābiʿūn* (i loro discepoli) e gli *Atbāʿ at-Tābiʿīn* (i discepoli dei successori). Coloro che sono giunti dopo di loro seguendo la medesima retta via sono i **Khalaf aṣ-Ṣādiqūn**. La trasmissione dei dogmi è avvenuta per **Tawātur** (catena ininterrotta e massiccia di testimoni irreprensibili).

Il termine **Kalām** significa letteralmente «parola, discorso razionale». Come scienza specialistica (*ʿIlm al-Kalām*) indica la difesa sistematica e razionale della ʿAqīdah dagli attacchi dell'eresia, dalle filosofie estranee e dalle deviazioni teologiche (*Bidʿah*).

Le 40 Caratteristiche Distintive di Ahl us-Sunnah wal-Jamāʿah

Rappresentano oltre il 90% della comunità islamica mondiale. Di seguito sono riassunti i 40 punti dottrinali immutabili codificati dalla teologia sunnita classica:

1. Attribuzione di importanza primaria al Corano e alla Sunnah.

2. Accettazione integrale degli insegnamenti della Rivelazione, senza tagli selettivi.

3. Conformità alla guida dei Ṣaḥābah e dei pii predecessori.

4. Posizione mediana equilibrata, fuggendo ogni forma di estremismo.

5. Sintesi tra fede nel Decreto divino (*Qadr*) e affermazione del libero arbitrio e delle cause seconde (*Asbāb*).

6. Impegno attivo nella Daʿwah, nell'ordinare il bene e vietare il male e nel rinnovamento spirituale (*Tajdīd*).

7. Impegno costante per l'unità dei credenti e la rimozione delle cause di discordia.

8. Concordanza dogmatica universale pur attraverso epoche e paesi lontani.

9. Rifiuto categorico del settarismo e delle scissioni nella ʿAqīdah.

10. Fratellanza fondata unicamente sul vincolo dell'Islam.

11. Sollecitudine per i diritti, la sicurezza e la dignità di tutti i musulmani.

12. Giustizia, lealtà ed equità verso chiunque, senza discriminazioni.

13. Misericordia e nobiltà di carattere verso ogni creatura.

14. Ammonimento sincero e benevolo rivolto sia ai governanti che al popolo.

15. Inscindibilità tra etica sharaitica e vita pubblica, politica ed economica.

16. Rifiuto di separare l'Islam in una realtà esoterica segreta (*Ḥaqīqah*) contrapposta alla Legge esteriore (*Sharīʿah*): la Sharīʿah vincola tutti indistintamente.

17. Riconoscimento dello status di musulmano a tutti gli *Ahl al-Qiblah* (chi prega rivolto alla Kaʿbah).

18. Non considerare il peccatore (anche di colpa grave) fuori dall'Islam: è un musulmano disobbediente che Allāh può perdonare o punire a Suo piacimento.

19. Divieto assoluto di emettere accuse di miscredenza (*Takfīr*) contro un musulmano senza prove inconfutabili.

20. Fede nel Corano come Parola increata di Allāh, preservata da ogni corruzione.

21. Interpretazione del Corano mediante il Corano stesso, la Sunnah e le dichiarazioni dei Compagni, rifiutando la speculazione arbitraria.

22. Subordinazione della volontà umana alla Sovrana Volontà del Creatore.

23. Affermazione che sia l'uomo che le sue azioni sono creazioni di Allāh.

24. Fede che la durata della vita (*Ajal*) e il sostentamento (*Rizq*) sono prestabiliti da Allāh.

25. Divieto di giustificare i propri peccati invocando il destino (*Qadr*): l'uomo è moralmente responsabile.

26. La fiducia in Allāh (*Tawakkul*) include l'obbligo di adottare i mezzi materiali necessari.

27. Riconduzione delle divergenze al giudizio di Allāh e del Suo Inviato ﷺ.

28. Presunzione generale di buona fede per ogni credente.

29. Validità della preghiera guidata da un imam la cui intima pietà non sia nota.

30. Obbligatorietà della preghiera comunitaria del venerdì (*Jumuʿah*).

31. L'autorità politica scaturisce dal consenso (*Ijmāʿ*) o dalla nomina dei saggi (*Ahl al-Ḥall wal-ʿAqd*).

32. Obbedienza e ammonimento sincero a chi assume il governo purché applichi la Sharīʿah e preservi l'ordine.

33. Divieto di ribellione armata anarchica contro le autorità a meno di manifesta e conclamata apostasia.

34. Validità di preghiera, Ḥajj e difesa con i governanti musulmani anche se imperfetti.

35. Divieto di guerre intestine tra fazioni musulmane e dovere di neutralità popolare.

36. Liceità della difesa armata contro i ribelli violenti (*Bughāt*) solo per ristabilire la sicurezza collettiva.

37. Amore venerato per tutti i Compagni del Profeta ﷺ: amarli è fede, odiarli è ipocrisia.

38. Amore e rispetto per la Famiglia del Profeta (*Ahl al-Bayt*) e per le sue spose, Madri dei Credenti.

39. Il dovere di difendere la giustizia e contrastare l'oppressione.

40. L'obbligo per ogni credente di ordinare il bene e vietare il male secondo le proprie capacità.

Le Due Scuole Ortodosse: Ashʿariyyah e Māturīdiyyah

L'ortodossia sunnita è stata preservata e difesa contro le speculazioni razionaliste da due sommi maestri: **Imām Abū al-Ḥasan al-Ashʿarī** (260–324 AH) a Basra/Baghdad e **Imām Abū Manṣūr al-Māturīdī** (238–333 AH) a Samarqand. Tra le due scuole regna una totale concordanza dogmatica, con sole 6 lievi sfumature concettuali:

1. Ricompensa e Punizione: Gli Ashʿariti affermano che Allāh ricompensa gli obbedienti in virtù della Sua grazia e promessa rivelata; i Māturīditi affermano che l'intelletto riconosce altresì la saggezza intrinseca della ricompensa del bene.

2. Obbligo della fede prima della Rivelazione: Per gli Ashʿariti l'obbligo formale scatta solo con l'arrivo della Rivelazione profetica; per i Māturīditi la ragione umana è già in grado di riconoscere l'esistenza del Creatore anche prima.

3. Attributo di Azione (Takwīn): Per i Māturīditi la Creazione deriva da un attributo eterno primario (*Takwīn*); per gli Ashʿariti è l'effetto temporale della Potenza (*Qudrah*) e Volontà (*Irādah*) divine.

4. Udibilità della Parola Divina: Sottile dibattito filosofico se la Parola eterna increata (*Kalām Nafsī*) possa essere udita direttamente priva di suoni o lettere.

5. Doveri oltre la capacità: Entrambe le scuole concordano che in pratica Allāh non impone mai fardelli insopportabili (*Lā yukallifullāhu nafsan illā wusʿahā*).

6. Infallibilità dei Profeti (ʿIṣmah): I Māturīditi escludono qualunque peccato sia maggiore che minore; gli Ashʿariti ammettono solo lievi disattenzioni umane prive di gravità morale immediatamente corrette dalla Rivelazione.

Sintesi delle 8 Sette Deviate Storiche e Confutazione

1. Muʿtazilah: Diedero priorità alla ragione umana sulla Rivelazione, negarono gli attributi divini eterni, negarono la visione di Allāh in Paradiso e sostennero che il Corano fosse stato creato nel tempo.

2. Qadariyyah: Libertari assoluti che negarono il decreto divino (*Qadr*), sostenendo che l'uomo crei autonomamente le proprie azioni e che Allāh non conosca gli atti prima che accadano.

3. Shīʿah: Movimento politico poi dottrinale sorto con l'affermazione che la guida spettasse divinamente solo ad ʿAlī [r] e discendenti. Talune frange esagerarono (*Ghulāt*) attribuendo natura divina o infallibilità assoluta agli Imam.

4. Khawārij: I primi scismatici violenti. Ritennero le azioni parte indivisibile della fede e dichiararono miscredente e condannabile a morte chiunque commetta un peccato grave.

5. Jabriyyah: Fatalisti estremi all'opposto dei Qadariti; sostennero che l'uomo non abbia alcun libero arbitrio ed è come una piuma in balia del vento.

6. Jahmiyyah: Fondati da Jahm ibn Ṣafwān; panteisti che negarono i Nomi divini, sostennero la temporalità di Paradiso e Inferno e la creazione del Corano.

7. Karrāmiyyah: Antropomorfisti che attribuirono ad Allāh un corpo fisico, organi e collocazione materiale nello spazio e nel tempo.

8. Murjiʾah: All'estremo opposto dei Khawārij; sostennero che il peccato non nuoccia affatto alla fede purché vi sia credenza interiore, trascurando preghiere e doveri.

PARTE 1 · ʿAQĀʾID

Lezione 4 · Il Taṣawwuf e le Vie della Mistica Islamica

Tazkiyat an-Nafs, Stazioni Spirituali (Maqāmāt) e i Grandi Maestri delle Ṭuruq

التَّصَوُّفُ الإِسْلَامِيّ · تَزْكِيَةُ النُّفُوسِ وَمَقَامَاتُ السَّالِكِين

Cos'è il Taṣawwuf? Fondamenti e Natura

Linguisticamente, **Taṣawwuf** si ricollega a *Ṣafāʾ* (purezza interiore), al vestire abiti semplici di lana (*Ṣūf*) e all'esempio degli **Ahl aṣ-Ṣuffah**, i pii compagni che dimoravano sul portico della Moschea del Profeta ﷺ a Madīnah dediti unicamente alla contemplazione e all'apprendimento. Dal punto di vista dottrinale, il Taṣawwuf è la scienza della **Tazkiyat an-Nafs (purificazione dell'anima)** e dell'**Iḥsān**: adorare Allāh come se Lo si vedesse, sapendo che se noi non Lo vediamo, Egli ci vede costantemente.

Nel Taṣawwuf ortodosso, **l'osservanza rigorosa della Sharīʿah è il fondamento inderogabile**. Pretendere di praticare la spiritualità senza rispettare la Legge islamica è un'illusione blasfema. Il Taṣawwuf insegna che seguire la sola lettera della legge senza coltivare la devozione interiore, l'amore divino e la purezza trasforma la pratica in un formalismo arido; d'altro canto, pretendere di attingere l'intimità divina senza la Sharīʿah è perdizione.

Zuhd (Ascesi Islamica): Non significa rifiuto del mondo, isolamento o celibato monastico. I veri asceti dell'Islam lavorano, formano famiglie e partecipano alla comunità, mantenendo il cuore completamente distaccato dalle lusinghe materiali.

Il Ruolo del Murshid (Guida): Il discepolo (*Murīd*) che intraprende il cammino (*Sulūk*) si affida a un maestro autentico (*Murshid* o *Shaykh*) la cui catena spirituale (*Silsilah*) risale ininterrotta al Santo Profeta ﷺ per tramite di Abū Bakr o ʿAlī [r].

Stazioni Spirituali (Maqāmāt) e Stati (Aḥwāl)

Il viaggio interiore si snoda attraverso stadi permanenti acquisiti con l'impegno costante (**Maqāmāt**) e doni transitori di grazia divina (**Aḥwāl**):

Maqāmāt (Stazioni Permanenti): Pentimento sincero (*Tawbah*), Pazienza (*Ṣabr*), Gratitudine (*Shukr*), Appagamento (*Riḍā*), Affidamento totale (*Tawakkul*) e Amore per Allāh (*Maḥabbah*).

Aḥwāl (Stati Donati): Timore riverenziale (*Khawf*), Speranza ardente (*Rajāʾ*), Espansione (*Basṭ*) e Contrazione (*Qabḍ*).

Il vertice del cammino è il **Fanāʾ (annientamento dell'egoismo)**, seguito dal **Baqāʾ (sussistenza e vita nella Volontà di Allāh)**. Questo non è unione fisica con Dio (eresia panteistica che l'Islam condanna fermamente come l'errore del *Nirvana*), bensì la perfetta conformazione del volere umano alla Volontà dell'Altissimo.

I Quattro Grandi Maestri delle Vie Spirituali (Aṭ-Ṭuruq)

Biografie dei Rigeneratori della Spiritualità Islamica

1. Muḥyī ad-Dīn Ibn al-ʿArabī [rh] (1165–1240 d.C.): Nato a Murcia in Andalusia e sepolto a Damasco, autore prodigioso di opere monumentali quali *al-Futūḥāt al-Makkiyyah* e *Fuṣūṣ al-Ḥikam*. Ha indagato le realtà metafisiche e i misteri dei Nomi Divini con profondità ineguagliata.

2. Sayyid ʿAbd al-Qādir al-Jīlānī [rh] (470–561 AH / 1077–1166 d.C.): Nato in Persia e discendente sia di Ḥasan che di Ḥusayn [r]. Famoso per l'episodio giovanile delle quaranta monete d'oro che convertì una banda di briganti grazie alla verità assoluta insegnatagli dalla madre. Visse 11 anni in solitudine mistica a Ctesifonte; a Baghdad guidò la celebre Madrasah tenendo discorsi a oltre 70.000 persone con 400 copisti. Maestro della Ṭarīqah *Qādiriyyah*, unì la sobria ortodossia hanbalita alla profondità mistica (*al-Fatḥ ar-Rabbānī*).

3. Khwājah Muʿīn ad-Dīn Chishtī [rh] (536–633 AH / 1142–1236 d.C.): Fondatore dell'ordine *Chishtiyyah* in India. Alla morte dei genitori vendette l'eredità distribuendo tutto ai poveri. Guidato da un sogno profetico ad Ajmer, diffuse l'Islam nel subcontinente indiano con l'amorevole accoglienza, la mensa per i poveri (*Langar*) e la strenua difesa dell'uguaglianza universale di tutti gli uomini contro il sistema delle caste.

4. Khwājah Bahāʾ ad-Dīn Naqshband [rh] (717–791 AH / 1317–1389 d.C.): Nato vicino a Bukhara in Uzbekistan, maestro della Ṭarīqah *Naqshbandiyyah*. Istituì il principio fondamentale del **«Khalwat dar Anjuman» (Solitudine nella folla)**: rimanere interiormente con Allāh e in silenziosa meditazione del cuore (*Dhikr Khafī*) pur lavorando e vivendo attivamente in mezzo alla società.

Attività ed Esercizi · Lezione 4 [C]

أَنْشِطَةُ التَّصَوُّف

1. Definisci i seguenti termini chiave:

- **Tazkiyah:**
- **Zuhd:**
- **Ṭarīqah:**
- **Murshid:**
- **Fanāʾ e Baqāʾ:**

2. Domande di Approfondimento:

a) Può un musulmano vivere una vita spirituale completa seguendo solo letteralmente la Sharīʿah senza curare l'anima? Perché?

b) Lo Zuhd implica il celibato monastico o il rifiuto dei beni terreni? Qual è l'insegnamento profetico in merito?

3. Progetto di Saggio (A scelta tra 1 e 2) [C] [T]:

- *Traccia 1: Scegli uno dei grandi maestri (al-Jīlānī, Chishtī, Naqshband) e illustra come il suo esempio possa*

ispirare i giovani d'oggi nel superare l'individualismo e il materialismo moderno.
• *Traccia 2: Approfondisci la vita e il pensiero di Imām al-Ghazālī [rh] e il suo capolavoro «Iḥyāʾ ʿUlūm ad-Dīn» (La Rinascita delle Scienze Religiose).*

MODULO DIDATTICO 2

AKHLĀQ

الأَخْلَاقُ الإِسْلَامِيَّة · مَكَارِمُ الأَخْلَاقِ وَتَزْكِيَةُ السُّلُوك

Il Perfezionamento Etico e la Nobiltà del Carattere nell'Islam: La Morale Oggettiva e l'Azione Retta (*Al-ʿAmal Aṣ-Ṣāliḥ*); la Sincerità Assoluta dell'Intenzione (*Al-Ikhlāṣ*) e il Combattimento contro l'Ostentazione (*Ar-Riyāʾ*); l'Ottimismo Spirituale Profetico (*At-Tafāʾul*) e la Resilienza nelle Avversità; la Dolcezza nel Trattare il Creato (*Ar-Rifq*); l'Arte Sacra dell'Ospitalità Islamica (*Aḍ-Ḍiyāfah*); il Vero Coraggio Morale e Fisico (*Ash-Shajāʿah*) e il Dominio di Sé.

PARTE 2 · AKHLĀQ

Introduzione all'Etica Islamica

La Visione Morale Universale e il Principio delle Buone Opere (Al-ʿAmal Aṣ-Ṣāliḥ)

إِنَّمَا بُعِثْتُ لِأُتَمِّمَ مَكَارِمَ الْأَخْلَاقِ

La Natura Oggettiva e Trascendente della Morale nell'Islam

L'Islam si presenta come una via integrale di vita che incorpora un sistema morale perfetto e universale. Viviamo in un'epoca in cui il bene e il male vengono frequentemente ridotti a concetti relativi e soggettivi. L'Islam rigetta categoricamente il relativismo morale: esso definisce criteri immutabili e oggettivi mediante cui ogni azione e intenzione umana può essere rettamente valutata.

Il sistema etico islamico scaturisce dal credo primario nell'Unicità di Dio (*Tawḥīd*) come Creatore e Sostenitore dell'universo, con l'essere umano posto al vertice del creato come Suo vicario responsabile (*Khalīfah*). Dal punto di vista islamico, lo scopo supremo dell'esistenza è adorare Allāh vivendo in armonia con la Volontà Divina, realizzando la pace interiore in questa terra e il successo eterno (*Falāḥ*) nell'Altro Mondo. I musulmani traggono i loro principi etici dal Sacro Corano e dalle nobili Tradizioni del Profeta ﷺ.

Il Sublime Versetto della Pietà Autentica (Corano 2:177):
«La pietà non consiste nel volgere i vostri volti verso l'Oriente o l'Occidente, ma la vera pietà è di colui che crede in Allāh, nel Giorno Ultimo, negli Angeli, nel Libro e nei Profeti; che dona dei suoi beni per amor Suo ai parenti, agli orfani, ai bisognosi, al viandante, a chi chiede e per il riscatto degli schiavi; che compie la preghiera e versa la decima; che è fedele ai patti stipulati; che è paziente nell'avversità, nella malattia e nel momento della prova. Questi sono i veritieri, questi sono i timorati di Allāh!»

Questo versetto sancisce che la rettitudine morale si fonda innanzitutto sulla fede pura e sincera. La chiave d'ogni virtù è il legame intimo con Allāh, l'Onnisciente, che conosce i segreti dei cuori. Si può ingannare il mondo intero, ma è impossibile nascondere alcunché al Creatore.

Le Nove Direttive Profetiche della Morale

Il benedetto Profeta Muḥammad ﷺ sintetizzò l'intera condotta del credente in una magnifica tradizione:

«Il mio Sostenitore mi ha impartito nove comandamenti essenziali:
1. Rimanere consapevole di Allāh, sia in segreto che in pubblico;
2. Pronunciare parole di giustizia ed equità, sia nella collera che nella benevolenza;
3. Mantenere la moderazione e sobrietà, sia nella povertà che nella ricchezza;
4. Ricucire i legami di amicizia e affetto con chi si è allontanato da me;
5. Donare a chi mi rifiuta;
6. Perdonare chi mi fa torto;
7. Fare in modo che il mio silenzio sia meditazione e contemplazione interiore;
8. Fare in modo che il mio sguardo sia monito e insegnamento;
9. E comandare ciò che è retto e conforme alla virtù.»

PARTE 2 · AKHLĀQ

Lezione 1 · La Sincerità Assoluta (Al-Ikhlāṣ)

La Purificazione dell'Intenzione, i Pericoli dell'Ostentazione e il Jihād del Cuore

الإِخْلَاصُ لِلَّهِ تَعَالَى وَالتَّحْذِيرُ مِنَ الرِّيَاءِ وَالنِّفَاقِ

🎯 Obiettivi Formativi [T] [P]

- Comprendere che *Ikhlāṣ* significa compiere ogni atto unicamente per compiacere Allāh.
- Riconoscere che l'approvazione delle persone non deve alterare l'azione del vero *Mukhliṣ*.
- Apprendere a esaminare l'intenzione prima, durante e dopo ciascuna azione.
- Riconoscere i peccati gravissimi di ostentazione (*Riyāʾ*) e ipocrisia (*Nifāq*).
- Comprendere che Allāh giudica l'intimo del cuore prima dell'apparenza esteriore.
- Affermare che la vera sincerità non può essere imposta con la costrizione.

📖 Detti del Profeta ﷺ sull'Intenzione

«إِنَّمَا الأَعْمَالُ بِالنِّيَّاتِ، وَإِنَّمَا لِكُلِّ امْرِئٍ مَا نَوَى»
«Le azioni non sono che secondo le intenzioni, e ciascun uomo non avrà che ciò che ha inteso!» (Al-Bukhārī e Muslim)

«إِنَّ اللهَ لَا يَنْظُرُ إِلَى أَجْسَادِكُمْ وَلَا إِلَى صُوَرِكُمْ، وَلَكِنْ يَنْظُرُ إِلَى قُلُوبِكُمْ»
«In verità Allāh non guarda ai vostri corpi né alle vostre forme esteriori, ma guarda ai vostri cuori!» (Ṣaḥīḥ Muslim)

Significato Dottrinale di Ikhlāṣ

Linguisticamente, **Ikhlāṣ** significa purezza cristallina, essere purificato da ogni scoria. Nel linguaggio religioso indica il compiere ogni buona azione unicamente per amore e per compiacere Allāh, mondando l'atto da qualsiasi mira mondana, ricerca di lode, vanagloria o compiacimento egoico. L'Ikhlāṣ è il fondamento inderogabile su cui poggiano tutte le opere buone: se il fondamento è corrotto, l'intero edificio crolla miseramente.

Come mantenere e ravvivare l'Ikhlāṣ nel quotidiano:
1. *Esame vigile dell'intenzione*: Controllare il cuore prima dell'atto, purificarlo durante la sua esecuzione e preservarlo dopo che è stato compiuto.
2. *Ricerca della conoscenza*: Comprendere il valore spirituale dell'azione per apprezzare la grandezza della ricompensa divina nell'Oltre-vita.
3. *Moltiplicazione delle opere discrete*: Compiere opere buone in segreto, rendendo la devozione una seconda natura che purifica il cuore.

I Gravi Pericoli di Riyāʾ (Ostentazione) e Nifāq (Ipocrisia)

Quando un'azione viene compiuta per esibirsi davanti alla gente e carpirne l'ammirazione, essa viene contaminata da **Ar-Riyāʾ**, definito dal Profeta ﷺ come lo **Shirk Minore (ash-Shirk al-Aṣghar)**. L'ostentazione annulla totalmente la ricompensa dell'opera e costituisce un gravissimo peccato. Nel Giorno della Resurrezione Allāh dirà a costoro: *«Andate da coloro davanti ai quali vi siete messi in mostra nel mondo, e cercate da loro la vostra ricompensa! Troverete forse qualcosa presso di loro?».*

Il Severo Monito dei Primi Tre Giudicati (Ḥadīth di Abū Hurayrah [r]):
Il Profeta ﷺ ci ha avvertiti che i primi tre uomini giudicati nel Giorno della Resurrezione saranno:
• Un uomo caduto in battaglia: dichiarerà di aver combattuto per Allāh, ma Allāh gli dirà: «*Hai mentito! Hai combattuto*

solo perché si dicesse che eri valoroso, e così è stato detto»; sarà trascinato a faccia avanti nell'Inferno.
• Un uomo che ha appreso la scienza religiosa e recitato il Corano: Allāh gli dirà: «*Hai studiato solo perché si dicesse che eri un sapiente e hai recitato solo perché si dicesse che eri un bravo recitatore*»; sarà trascinato all'Inferno.
• Un uomo benefattore che ha elargito enormi ricchezze: Allāh gli dirà: «*Hai donato solo perché la gente dicesse che eri generoso, e così è stato detto*»; sarà gettato nel Fuoco.

⚖️ **La Libertà di Scelta nella Fede: La sincerità autentica deve scaturire liberamente dal cuore e non può mai essere imposta con la violenza o la coercizione. Allāh proclama solennemente: «Non v'è costrizione nella religione!» (Corano 2:256).**

Attività ed Esercizi · Lezione 1 (Sincerità) [C]

أَنْشِطَةُ الإِخْلَاص

1. Come definisci l'Ikhlāṣ nella fede islamica?

.....

.....

2. Perché l'ostentazione (Riyāʾ) è definita "Shirk minore"? In che modo distrugge le opere buone?

.....

.....

.....

3. Completa le seguenti frasi con i concetti corretti:

• Il cuore e la mente devono cooperare, con l'intenzione sincera (*Ikhlāṣ*) che orienta l'uso della ..... (*ʿAql*).

• Quando una buona azione è compiuta per mettersi in mostra davanti agli uomini, essa è considerata .....

• Il Profeta ﷺ ha insegnato che Allāh non guarda ai nostri corpi o alle nostre ricchezze, ma guarda ai nostri .....

• La vera sincerità non può essere imposta dall'esterno, perché nell'Islam non vi è alcuna ..... nella religione.

4. Discussione di Gruppo e Sintesi [C] [T]:
Discutete in gruppi di 4 sull'importanza del libero arbitrio e della libertà di coscienza nell'Islam. Perché Allāh esige un'adorazione fondata sull'amore spontaneo e rigetta ogni culto formalista o imposto con la forza?

.....

.....

.....

PARTE 2 · AKHLĀQ

Lezione 2 · L'Ottimismo Spirituale (At-Tafāʾul)

La Buona Opinione di Allāh (Ḥusn aẓ-Ẓann), la Resilienza e il Sorriso Profetico

التَّفَاؤُلُ فِي الإِسْلَام · حُسْنُ الظَّنِّ بِاللَّهِ وَالصَّبْرُ عَلَى البَلَاء

🎯 Obiettivi di Apprendimento [T] [P]

- Comprendere che attendersi il bene da Allāh è frutto della retta conoscenza di Lui.
- Riconoscere la relazione diretta tra ottimismo (*Tafāʾul*) e fede viva (*Īmān*).
- Apprendere la virtù profetica della perseveranza e del non arrendersi nelle prove.
- Distinguere l'ottimismo attivo fondato su piano e azione dalla sterile pigrizia.
- Comprendere come *Dhikr*, *Duʿāʾ* e *Shukr* generino pace interiore e serenità.

📖 Hadith Qudsī e Monito Coranico

Hadith Qudsī (Bukhārī e Muslim):
«Allāh l'Altissimo dichiara: "Io sono come il Mio servo pensa che Io sia, e Io sono con lui quando Mi menziona!"»

Dal Sacro Corano (94:5-6):
«In verità con la difficoltà viene la facilità! Sì, con la difficoltà viene la facilità!»

Il Concetto di Tafāʾul nell'Islam

Il vocabolo **Tafāʾul** (تَفَاؤُل) indica l'ottimismo, l'aspettativa fiduciosa del bene e la serena certezza che ogni evento sia retto dalla Sapienza Divina. Avere una buona opinione di Allāh (*Ḥusn aẓ-Ẓann billāh*) è uno dei frutti più nobili della fede. Al contrario, il pessimismo sistematico (*Tashāʾum*), il disfattismo e la disperazione sono indici di debolezza spirituale e ignoranza della Misericordia di Dio.

L'ottimista musulmano non è un ingenuo che si illude: egli guarda il sole non per lamentarsi del calore cocente, ma per ringraziare Allāh della luce vitale che illumina il mondo; guarda il mare non per contare i naufragi, ma per ammirare i benefici dei commerci e dei viaggi marittimi. Di fronte alle prove della vita, invece di dire disperato: «*O Allāh, ho un grande fardello!*», esclama fiducioso: **«O fardello, ho un Dio che è infinitamente più Grande (Allāhu Akbar)!»**.

L'Esempio Sublime del Santo Profeta Muḥammad ﷺ:
Nessun uomo sulla terra ha affrontato prove più dolorose del Profeta ﷺ: nacque orfano di padre, perse la madre a sei anni, il nonno a otto, vide morire tutti i suoi figli maschi e femmine durante la propria vita ad eccezione di Fāṭimah, perse la sua amata sposa Khadījah, fu affamato nel boicottaggio per tre anni nello Shiʿb Abī Ṭālib, fu lapidato a Ṭāʾif fino a sanguinare, fu insultato e accusato di follia. Eppure, i Compagni testimoniano: «*Non abbiamo mai visto alcuno sorridere più dell'Inviato di Allāh ﷺ!*». Egli ripeteva: **«Amo l'ottimismo (Uḥibbu al-Faʾl)!»**.

Attività ed Esercizi · Lezione 2 (Ottimismo) [C]

أَنْشِطَةُ التَّفَاؤُل

1. Definisci il termine Tafāʾul nell'Islam:

2. Qual è la differenza sostanziale tra ottimismo islamico e vana illusione passiva?

3. Collega le affermazioni della Colonna A con la corrispondenza corretta della Colonna B:

COLONNA A	COLONNA B
1. Il Tafāʾul non è un mero sentimento passivo...	[ ] ...perché le frequentazioni influenzano direttamente i nostri pensieri e comportamenti.
2. Il musulmano ottimista si concentra su ciò che può cambiare...	[ ] ...ma deve essere fuso con pianificazione, azione (ʿAmal) e supplica (Duʿāʾ).
3. Il credente evita la compagnia dei disfattisti...	[ ] ...e nemmeno noi lo saremo finché invocheremo solo Lui.
4. I Profeti [a] non furono mai abbandonati da Allāh...	[ ] ...e affida con serenità ciò che è fuori dal proprio controllo ad Allāh.

4. Tema Breve di Riflessione [C]:
In che modo la fede nel Decreto di Allāh (Qadr) e l'affidamento fiducioso (Tawakkul) permettono al musulmano di superare l'ansia e la paura del fallimento nel percorso scolastico e personale?

PARTE 2 · AKHLĀQ

Lezione 3 · La Dolcezza e la Benevolenza (Ar-Rifq)

Trattare con Grazia il Creato, l'Etica Familiare e la Pedagogia del Perdono

الرِّفْقُ فِي التَّعَامُلِ · إِنَّ اللَّهَ رَفِيقٌ يُحِبُّ الرِّفْقَ

Cos'è il Rifq? La Bellezza dell'Atteggiamento Soave

Il termine **Rifq** (رِفْق) significa dolcezza, cordialità, delicatezza e moderazione. Nella dottrina islamica indica la soavità nel parlare, la gentilezza nell'agire e l'arte di trattare ogni questione nel modo migliore e più agevole possibile. Il Profeta Muḥammad ﷺ ha insegnato:

«إِنَّ اللَّهَ رَفِيقٌ يُحِبُّ الرِّفْقَ، وَيُعْطِي عَلَى الرِّفْقِ مَا لَا يُعْطِي عَلَى الْعُنْفِ»
«In verità Allāh è Dolce e ama la dolcezza, e accorda alla dolcezza ciò che non concede alla violenza né ad alcunché d'altro!» (Ṣaḥīḥ Muslim)

«إِنَّ الرِّفْقَ لَا يَكُونُ فِي شَيْءٍ إِلَّا زَانَهُ، وَلَا يُنْزَعُ مِنْ شَيْءٍ إِلَّا شَانَهُ»
«In verità la dolcezza non si trova in alcuna cosa senza abbellirla, e non viene tolta da alcuna cosa senza deturparla!» (Ṣaḥīḥ Muslim)

I sei ambiti in cui il musulmano deve manifestare il Rifq:
1. *Verso i compagni di fede:* Trattarli con fraternità, compassione e indulgenza.
2. *Verso tutti gli esseri umani:* Essere cortesi, pazienti e rispettosi verso ogni persona senza discriminazione.
3. *Nell'invito all'Islam (Da'wah):* Usare saggezza e buone maniere come prescrive il Corano (16:125).
4. *Verso la famiglia e i figli:* Non alzare la voce, mostrare affetto e ascolto attivo.
5. *Verso gli animali e l'ambiente:* Non maltrattare le bestie, non inquinare la terra.
6. *Verso la propria anima:* Non imporsi fardelli eccessivi che portano allo sfinimento spirituale.

La Pedagogia Profetica verso i Peccatori e la Famiglia

L'atteggiamento dell'Islam verso chi cade nel peccato non è di condannarlo e distruggerlo spietatamente, ma di spiegare con chiarezza l'errore per aiutarlo a pentirsi e migliorare:

• **Il giovane che chiedeva di fornicare:** Quando un giovane si presentò al Profeta ﷺ chiedendo il permesso di commettere *Zinā*, i Compagni volevano zittirlo con sdegno. Il Profeta ﷺ lo fece accomodare vicino a sé e gli chiese con dolcezza paterna: «*Lo vorresti per tua madre? Per tua figlia? Per tua sorella?*». Il ragazzo rispose: «*No, per Allāh!*». Il Profeta ﷺ concluse: «*Allo stesso modo la gente non lo desidera per le proprie madri e figlie*», poi posò la mano sul suo petto pregando per lui. Da quel momento nulla fu più odioso per il giovane della fornicazione.

• **Il beduino nella Moschea:** Quando un beduino ignorante si mise a orinare in un angolo della moschea, i Compagni corsero infuriati per percuoterlo. Il Profeta ﷺ disse: «*Non interrompetelo, lasciatelo finire*». Poi lo chiamò dolcemente spiegandogli che le moschee sono luoghi santi dedicati al ricordo di Allāh e alla preghiera, e ordinò di versare un secchio d'acqua per ripulire.

PARTE 2 · AKHLĀQ

Lezione 4 · L'Arte dell'Ospitalità (Aḍ-Ḍiyāfah)

L'Ospite come Benedizione Sacra, l'Etichetta dell'Accoglienza e le Regole Canoniche

الضِّيَافَةُ فِي الإِسْلَام · إِكْرَامُ الضَّيْفِ وَآدَابُ الزِّيَارَة

L'Ospitalità come Atto di Fede e di Adorazione

Il termine **Ḍiyāfah** (ضِيَافَة) indica l'ospitalità e l'accoglienza calorosa dell'ospite. Nell'Islam l'ospitalità non è una semplice convenzione sociale o un calcolo mondano, ma un **diritto sacro dell'ospite e un dovere verso Allāh**. Il Santo Profeta ﷺ ha legato l'onorare l'ospite ai massimi articoli della fede:

«مَنْ كَانَ يُؤْمِنُ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الآخِرِ فَلْيُكْرِمْ ضَيْفَهُ»
«Chi crede in Allāh e nel Giorno Ultimo, onori il suo ospite!» (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī e Muslim)

La Regola dei Tre Giorni: L'onore speciale con il cibo migliore spetta per il primo giorno e la prima notte (*Jāʾizah*); per i successivi due giorni l'ospitalità è moderata. Dopo il terzo giorno, l'accoglienza è considerata un atto di carità volontaria (*Ṣadaqah*), e l'ospite non deve prolungare la visita al punto da arrecare disturbo o disagio al padrone di casa.

🏠 Etichetta per il Padrone di Casa (23 Regole)

- Casa pulita, in ordine e profumata.
- Accogliere con un sorriso radioso e parole calorose.
- Far accomodare nella stanza migliore.
- Servire cibo e bevande con sollecitudine senza attendere richieste.
- Non fissare l'ospite mentre mangia.
- Non mostrare parsimonia né servire cibi sgraditi.
- Non rimproverare i familiari davanti agli ospiti.
- Accompagnare l'ospite fino alla porta al commiato.
- Non sparlare dell'ospite dopo che se n'è andato.

🚪 Etichetta per l'Ospite (22 Regole)

- Preavvisare prima di fare visita.
- Rispettare la puntualità e non arrivare a orari inopportuni (sonno, preghiera).
- Bussare al massimo tre volte e dire il proprio nome (non "sono io!").
- Non recarsi a mani vuote: portare un piccolo dono.
- Assaggiare con gratitudine ciò che viene offerto.
- Rispettare rigorosamente la privacy della casa e non curiosare nelle stanze chiuse.
- Non portare persone non invitate senza autorizzazione.
- Non trattenersi oltre il dovuto (specialmente a tarda notte).
- Rivolgere sincere suppliche di benedizione per il padrone di casa.

PARTE 2 · AKHLĀQ

Lezione 5 · Il Vero Coraggio (Ash-Shajāʿah)

La Via Mediana tra Furia e Viltà, la Fortezza Morale e l'Autocontrollo

الشَّجَاعَةُ فِي الإِسْلَام · ضَبْطُ النَّفْسِ وَالصِّدْقُ عِنْدَ المَخَاوِف

Il Coraggio come Via Media e Padronanza di Sé

Il termine **Shajāʿah** (شَجَاعَة) significa coraggio, valore, eroismo e saldezza di cuore di fronte al pericolo, alla sofferenza e all'ingiustizia. Nella visione islamica, il coraggio è la **virtuosa via mediana situata tra due estremi distruttivi: la furia cieca e sconsiderata da un lato, e la codardia vigliacca dall'altro**.

Il coraggio non va confuso con la pura forza fisica. Ne è testimonianza l'esempio di **Sayyidunā Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]**: sebbene fisicamente meno imponente di ʿUmar [r] o di altri campioni, egli fu il più coraggioso di tutti i musulmani dopo il Profeta ﷺ per l'incrollabile fermezza del suo cuore nelle ore in cui le montagne tremavano.

«لَيْسَ الشَّدِيدُ بِالصُّرَعَةِ، إِنَّمَا الشَّدِيدُ الَّذِي يَمْلِكُ نَفْسَهُ عِنْدَ الغَضَبِ»
«Il vero forte non è colui che atterra gli avversari nella lotta, ma il vero forte è colui che domina se stesso nel momento dell'ira!» (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī e Muslim)

La più alta forma di eroismo spirituale risiede nella parola di verità: il Profeta ﷺ ha proclamato: **«Il Jihād più eccelso è pronunciare una parola di verità e giustizia davanti a un sovrano tiranno!»**.

Le Radici del Coraggio: Fede nel Qadr e Tawakkul

Il credente non teme le minacce degli uomini perché sa con certezza che **il termine della vita (*Ajal*) e la parte di sostentamento (*Rizq*) sono stabiliti unicamente da Allāh**. Nulla di ciò che è decretato potrà mancarlo, e nulla di ciò che lo manca avrebbe mai potuto colpirlo. Questa saldezza interiore distrugge alla radice la pusillanimità, permettendo al musulmano di agire con magnanimità e giustizia.

«اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الهَمِّ وَالحَزَنِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ العَجْزِ وَالكَسَلِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ الجُبْنِ وَالبُخْلِ»
«O Allāh! Cerco rifugio in Te dall'angoscia e dalla tristezza, cerco rifugio in Te dall'incapacità e dalla pigrizia, cerco rifugio in Te dalla viltà e dall'avarizia, e cerco rifugio in Te dall'essere sopraffatto dai debiti e dalla tirannia degli uomini!» (Tradizione Profetica)

MODULO DIDATTICO 3

FIQH

الفِقْهُ الإِسْلَامِيّ · فِقْهُ الأُسْرَةِ وَالأَحْوَالِ الشَّخْصِيَّة

Diritto Islamico della Famiglia, della Persona e della Vita Matura:
Il Raggiungimento della Pubertà (*Al-Bulūgh*) e lo Status di Responsabilità Legale (*At-Taklīf*); i Limiti Sacri della Pudicizia e dell'ʿAwrah (*As-Satr*); il Matrimonio (*An-Nikāḥ*), la Scelta del Coniuge e la Compatibilità (*Al-Kafāʾah*); i Diritti e Doveri Coniugali e il Mantenimento (*An-Nafaqah*); la Disciplina Sharaitica del Divorzio (*Aṭ-Ṭalāq*), l'Annullamento Giudiziale (*Al-Faskh*) e la Separazione Consensuale (*Al-Khulʿ*); il Periodo di Attesa (*Al-ʿIddah*); la Custodia dei Figli (*Al-Ḥaḍānah*); i Riti Benedetti della Nascita (*Aḥkām al-Walīd*).

PARTE 3 · FIQH

Introduzione alla Vita Adulta e alla Famiglia

La Sessualità come Dono e Prova, la Santità del Matrimonio e il Rifiuto del Celibato

مَقَاصِدُ النِّكَاحِ وَبِنَاءُ الأُسْرَةِ الإِسْلَامِيَّة

La Transizione verso la Responsabilità Morale e Sociale

La pubertà segna una pietra miliare spartiacque nella vita di un essere umano. Nella società contemporanea secolarizzata, la pubertà indica semplicemente l'ingresso nell'adolescenza; nell'Islam, al contrario, essa sancisce **l'inizio della vita adulta e della piena responsabilità giuridica e morale**. Ciò significa che il giovane musulmano diviene legalmente imputabile sotto la legge di Allāh (*Sharīʿah*) e moralmente responsabile delle proprie scelte per l'eternità dell'Oltre-vita.

La sessualità è un dono prezioso concesso da Allāh alla specie umana, ma al contempo costituisce una **prova esistenziale cruciale**. Essa richiede disciplina, autocontrollo e responsabilità. Per superare questa prova, l'impulso naturale deve essere soddisfatto unicamente attraverso canali puri, leciti e santificati: il vincolo solenne del matrimonio (*Nikāḥ*). Fallire la prova significa cadere nella fornicazione (*Zinā*), nei rapporti illeciti e nella degradazione morale. Per questo motivo la Sharīʿah fissa norme precise sul pudore (*Ḥayāʾ*), sulla modestia nel vestire, sulla custodia dello sguardo e sulla vita sociale, intese come presidi preventivi a salvaguardia della purezza del credente.

Il Disegno Divino della Coppia Umana (Corano 30:21):
«*E fa parte dei Suoi segni l'aver creato per voi, da voi stessi, delle spose affinché troviate pace e serenità presso di loro, e ha posto tra voi amore e misericordia. In verità in ciò vi sono segni certi per coloro che riflettono!*»

Nell'Islam l'intimità coniugale non è vissuta con sensi di colpa o vergogna: se vissuta nel matrimonio con retta intenzione, essa merita una ricompensa spirituale presso Allāh. Non esiste celibato monastico né rifiuto della vita coniugale nell'Islam: il Profeta ﷺ ha ammonito: «*Il matrimonio è la mia Sunnah; chi disdegna la mia Sunnah non è dei miei!*».

PARTE 3 · FIQH

Lezione 1 · La Pubertà (Al-Bulūgh) e l'ʿAwrah

Segni di Maturità, Responsabilità Legale (Taklīf) e Regole della Pudicizia

البُلُوغُ وَالتَّكْلِيف · أَحْكَامُ العَوْرَةِ وَسَتْرِهَا

🎯 Obiettivi Formativi [T] [P]

- Apprendere la nozione di *Bulūgh* come ingresso nella maturità legale.
- Riconoscere che prima della pubertà il bambino è innocente e non imputabile (*Ghayr Mukallaf*).
- Conoscere i segni biologici ed anagrafici del Bulūgh per maschi e femmine.
- Comprendere i doveri religiosi che scattano con la pubertà.
- Padroneggiare le regole sharaitiche dell'ʿ*Awrah* (parti intime) per uomo e donna.

📖 Detti Profetici sull'Imputabilità

«رُفِعَ القَلَمُ عَنْ ثَلَاثَةٍ: عَنِ النَّائِمِ حَتَّى يَسْتَيْقِظَ، وَعَنِ الصَّبِيِّ حَتَّى يَحْتَلِمَ، وَعَنِ المَجْنُونِ حَتَّى يَعْقِلَ»

«La penna [della registrazione dei peccati] è sollevata da tre categorie: da chi dorme finché non si sveglia, dal bambino finché non raggiunge la pubertà, e dall'insano di mente finché non rinsavisce!» (Abū Dāwūd e at-Tirmidhī)

I Segni del Bulūgh (Segni di Maturità)

Linguisticamente *Bulūgh* significa raggiungere la meta. Nella terminologia giuridica indica il compimento della maturazione fisica che rende il corpo capace della riproduzione biologica. Prima del Bulūgh il minore è innocente: se muore, accede al Paradiso senza resa dei conti nel Giorno del Giudizio. Al compimento della pubertà diviene **Bāligh** e **Mukallaf**: le sue azioni e intenzioni iniziano a essere registrate dagli Angeli scribi (*Raqīb* e ʿ*Atīd*).

Segni di Pubertà per il Maschio (Bāligh):

1. Emissione di liquido seminale (*Maniy*) durante un sogno erotico (*Iḥtilām* / polluzione notturna).
2. Eiaculazione di liquido seminale in stato di veglia (per orgasmo).
3. Raggiungimento dell'età anagrafica di 15 anni lunari (in assenza di emissione seminale).

Nota: La crescita di barba, peli pubici e ascellari sono segni fisici accessori che devono accompagnarsi ai criteri sopra indicati.

Segni di Pubertà per la Femmina (Bālighah):

1. Comparsa delle mestruazioni (*Ḥayḍ*).
2. Emissione di liquido/secrezione per orgasmo in sogno (*Iḥtilām*) o in veglia.
3. Inizio di una gravidanza.
4. Raggiungimento dell'età di 15 anni lunari.

Nota: Lo sviluppo del seno e la peluria pubica/ascellare sono segnali fisiologici ordinari dello sviluppo.

Le Regole dell'ʿAwrah (La Pudicizia del Corpo)

Il vocabolo ʿ**Awrah** (o *Satr*) designa le parti del corpo che la Sharīʿah comanda di coprire obbligatoriamente con abiti adeguati. Esporre l'ʿAwrah in pubblico è peccato illecito (*Ḥarām*). Gli abiti non devono essere trasparenti da lasciar intravedere la pelle sottostante, né così aderenti da profilare la conformazione anatomica delle parti intime.

• ʿ**Awrah dell'Uomo:** La porzione di corpo compresa **tra l'ombelico e il ginocchio** (ginocchio compreso). Non è consentito all'uomo mostrare questa zona a nessuno, neppure ad altri uomini, ad eccezione della propria moglie.

• ʿ**Awrah della Donna (in Pubblico e davanti a non-Maḥram):** L'intero corpo **ad eccezione del volto, delle mani e dei piedi**.

• **Davanti ai parenti maschi non sposabili (Maḥārim):** Come padre, fratello, figlio, zii paterni/materni, nipoti: la donna può scoprire braccia, gambe sotto il ginocchio, collo, capelli e spalle; la zona dal petto alle ginocchia deve restare rigorosamente coperta.

• **Tra donne musulmane:** Dall'ombelico alle ginocchia.

• **Davanti a donne non musulmane:** Vale la regola dell'ʿAwrah completa (come davanti agli uomini non-maḥram).



Schema Didattico dell'ʿAwrah (Esercizio a Colori):
■ Rosso: Spazio Pubblico · ■ Giallo: Parenti Maḥram · ■ Verde: Donne Musulmane · ■ Blu: Donne Non Musulmane

PARTE 3 · FIQH

Lezione 2 · Il Matrimonio Islamico (An-Nikāḥ)

Il Contratto Sacro (Mīthāq), Diritti Coniugali, Compatibilità (Kafāʾah) e Dote (Mahr)

عَقْدُ النِّكَاحِ الشَّرْعِيّ · الأَرْكَانُ وَالشُّرُوطُ وَالحُقُوقُ الزَّوْجِيَّة

Natura, Finalità e Pilastri del Nikāḥ

Il termine **Nikāḥ** indica il matrimonio islamico, concepito come un **patto sacro e solenne (Mīthāq)** stipulato con il libero consenso di un uomo e di una donna davanti a testimoni musulmani e sotto lo sguardo vigile di Allāh. Non è un legame temporaneo né un sacramento indissolubile: se l'unione diviene insostenibile per giuste cause, la Sharīʿah consente lo scioglimento con equità e onore.

Le tre nobili finalità del Nikāḥ:
1. Consentire a marito e moglie di vivere amore, pienezza affettiva e serenità in una relazione stabile.
2. Generare prole e garantire un ambiente islamico protetto per la crescita e l'educazione dei figli.
3. Offrire un'unione legale che tuteli i diritti di uomo, donna e figli, difendendo la società dalla corruzione morale.

Diritti della Moglie sul Marito:
• *Morali:* Gentilezza, rispetto, pazienza, gratitudine.
• *Materiali (Nafaqah):* Alloggio autonomo confortevole che garantisca piena privacy; cibo adeguato; vestiario; spese mediche ed educative; appagamento affettivo.

Diritti del Marito sulla Moglie:
• *Morali:* Rispetto, affetto sincero, gratitudine e stima.
• *Materiali:* Obbedienza retta entro i limiti della Sharīʿah riconoscendolo guida della casa; custodia della dimora e fedeltà; appagamento affettivo. (La moglie non ha obbligo di mantenere la casa con le proprie risorse).

La Compatibilità Coniugale (Al-Kafāʾah)

La Sharīʿah raccomanda (*Mustaḥabb*) che vi sia **Kafāʾah (parità e compatibilità)** tra i promessi sposi per favorire l'armonia e la durata del matrimonio. Non è un criterio di arroganza di classe o discriminazione razziale (la pietà è il solo rango agli occhi di Allāh), ma una ponderazione prudenziale di affinità di valori, stili di vita e costumi.

1. **Lignaggio e Famiglia:** Rilevanza storica nel contesto del Califfato per prevenire sedizioni.

2. **Religione e Anzianità di Fede:** Una famiglia stabilmente musulmana da più generazioni ha costumi radicati.

3. **Libertà Giuridica:** Tradizionale parità di condizione sociale.

4. **Carattere e Pietà Religiosa:** Il pilastro fondamentale: l'uomo retto non deve essere disonesto o dedito a vizi.

5. **Capacità Economica:** Possedere risorse sufficienti per corrispondere il Mahr e versare la Nafaqah proporzionata al tenore di vita della donna.

6. **Professione e Ceto Sociale:** Affinità negli interessi e nell'ambiente quotidiano.

I Gradi Proibiti di Matrimonio (Al-Muḥarramāt)

Vi sono 14 categorie di donne permanentemente proibite al matrimonio, raggruppate in tre cause sharaitiche:

1. Consanguineità (Nasab):
- Madre e nonne
- Figlia e nipoti
- Sorella
- Zie paterne
- Zie materne
- Figlie di fratelli e sorelle

2. Allattamento (Raḍāʿah):
- Madre di latte (allattato sotto i 2 anni)
- Sorella di latte
- Zia di latte
- Figlia di latte

(L'allattamento crea impedimento come il sangue)

3. Affinità (Muṣāharah):
- Suocera e nonne della sposa
- Matrigna
- Nuora (moglie del figlio)
- Figliastra (dopo la consumazione con la madre)

Impedimenti Temporanei: Sposare due sorelle contemporaneamente; sposare una donna e la zia; donne già maritate; donne in periodo di ʿiddah; oltre quattro mogli contemporanee; donne politeiste idolatre (*Mushrikāt*); fornicatori conclamati non pentiti.

La Dote Nuziale (Al-Mahr) e Distinzione da Dowry

Il **Mahr** è la donazione nuziale obbligatoria che lo sposo versa direttamente alla sposa al momento del matrimonio. È un segno d'amore, onore e riconoscimento della sua autonomia giuridica e finanziaria: il Mahr diviene proprietà esclusiva della donna, che ne dispone come vuole senza interferenze di genitori o marito. Nella scuola hanafita il minimo legale ammonta a **10 dirham d'argento (circa 30 grammi d'argento)**. Può essere anticipato (*Muʿajjal*) o posticipato (*Muʾajjal*). Se il marito rifiuta ingiustamente di corrisponderlo, la sposa può negare l'intimità o chiedere lo scioglimento per *Faskh*.

Mahr vs Dowry (Differenza Capitale): Nel costume di alcune società asiatiche o europee, la "dowry" (dote) è una somma o serie di beni che la famiglia della sposa è costretta a pagare allo sposo: questa pratica non ha alcun fondamento nell'Islam, è aliena alla Sharīʿah e non può essere pretesa da nessuno. Nell'Islam è sempre e solo il marito che paga il *Mahr* alla sposa!

Forme Illecite di Matrimonio e Riti della Celebrazione

• **Nikāḥ al-Mutʿah (Matrimonio Temporaneo a Termine):** Contratto stipulato per un periodo prestabilito (giorni o mesi) dietro compenso. Permesso in via transitoria durante le prime guerre dell'Islam prima del consolidamento della legge morale, fu **definitivamente abrogato e dichiarato Ḥarām per sempre dal Profeta ﷺ a Khaybar**. È assimilato alla prostituzione mascherata e nullo (*Bāṭil*).

• **Nikāḥ ash-Shigḥār:** Matrimonio di scambio in cui due uomini si scambiano figlie o sorelle a vicenda senza versare alcun Mahr. È severamente proibito dal Profeta ﷺ.

Come si Celebra il Nikāḥ:
1. Dichiarazione di proposta (**Ījāb**) e accettazione (**Qabūl**) formulate in termini chiari.
2. Presenza obbligatoria di almeno **due testimoni maschi musulmani probi** (o un uomo e due donne).
3. Recitazione della **Khutbat an-Nikāḥ** (sermone matrimoniale incentrato su taqwā e responsabilità).
4. Annuncio pubblico festoso (**Iʿlān**) anche con tamburelli, e banchetto di nozze (**Walīmah**) offerto dallo sposo dopo la consumazione in segno di gratitudine ad Allāh.

PARTE 3 · FIQH

Lezione 3 · Il Mantenimento Coniugale (An-Nafaqah)

Obblighi Esclusivi del Marito, Standard di Vita e Autonomia Finanziaria della Moglie

النَّفَقَةُ الزَّوْجِيَّة · التِزَامَاتُ الزَّوْجِ وَذِمَّةُ المَرْأَةِ المَالِيَّة

La Natura Obbligatoria della Nafaqah

Il termine **Nafaqah** (نَفَقَة) indica il mantenimento economico e materiale. Nell'Islam provvedere integralmente al mantenimento della moglie e dei figli è un **dovere strettamente obbligatorio (Farḍ) per il marito**, anche qualora la moglie fosse ricca o proprietaria di ingenti patrimoni personali. La donna non ha alcun dovere giuridico di spendere le proprie finanze per la gestione domestica.

Le Quattro Componenti Fondamentali della Nafaqah:
1. **Alloggio (Maskan):** Un'abitazione sicura e decorosa che assicuri piena indipendenza e privacy (nessun parente del marito può imporvi la convivenza contro il volere della sposa).
2. **Vitto (Ṭaʿām):** Cibo sano e sufficiente, comprese tutte le spese per le cure mediche e farmaceutiche.
3. **Vestiario (Kiswa):** Abiti adeguati per le diverse stagioni conformi al tenore sociale della famiglia.
4. **Mantenimento dei Figli:** Il padre è responsabile del mantenimento dei figli maschi fino alla pubertà (poi devono sostentarsi da soli, salvo inabilità) e delle figlie femmine fino al matrimonio.

PARTE 3 · FIQH

Lezione 4 · Il Divorzio (Aṭ-Ṭalāq) e lo Scioglimento Legale

Conciliazione, Ṭalāq Sunnah vs Bidʿah, Annullamento Giudiziale (Faskh) e Khulʿ

الطَّلَاقُ وَالفَسْخُ وَالخُلْع · مَقَاصِدُ الحَلِّ وَالتَّسْرِيحِ بِإِحْسَان

Il Divorzio come Extrema Ratio: Categorie e Fasi Preventive

Il divorzio è fortemente scoraggiato in principio: il Profeta ﷺ ha insegnato che «*Tra tutte le cose lecite, il ripudio è la più odiata presso Allāh*». Non è lecito divorziare per capriccio o motivi futili. Vi sono 5 categorie di giudizio sharaitico:

- **Wājib (Doveroso):** Quando la convivenza causa ripetuti danni gravi o crudeltà insostenibili.
- **Mandūb (Raccomandato):** Quando un coniuge trascura i doveri religiosi fondamentali o vi è infedeltà.
- **Mubāḥ (Lecito):** In presenza di una reale incompatibilità caratteriale insanabile.
- **Makrūh (Riprovevole):** Quando non vi è danno reale e sussiste speranza di riconciliazione.
- **Ḥarām (Vietato):** Pronunciato durante il ciclo mestruale della moglie o nel puerperio.

Le 4 Misure di Conciliazione Coraniche prima del Divorzio (4:34-35):
1. *Ammonimento e dialogo franco (Mawʿiẓah)*: Ricordare i doveri sacri e chiarire le incomprensioni.
2. *Separazione dei letti (Hajr fī al-Maḍājiʿ)*: Sospensione temporanea dell'intimità per far riflettere.
3. *Rigore simbolico leggero*: Gesto simbolico (es. con un cuscino) senza mai toccare il volto né provocare dolore o segni fisici (la violenza domestica è reato punito dalla Sharīʿah).
4. *Arbitrato familiare imparziale*: Nomina di un saggio della famiglia del marito e uno della famiglia della moglie per tentare un accordo sereno.

Le Forme di Ripudio (Ṭalāq) e la Regola dei Tre Ripudi

• **1. Ṭalāq as-Sunnah (Forma Ottimale):** Il marito pronuncia **un solo ripudio revocabile (Rajʿī)** in un periodo di purezza (*Ṭuhr*) in cui non ha avuto rapporti intimi con la moglie. Durante l'attesa di tre mesi (*ʿIddah*), la moglie continua a vivere nella casa coniugale mantenuta dal marito: se desiderano riconciliarsi, il marito può riprenderla (*Rajʿah*) senza nuovo contratto. Se i tre mesi trascorrono senza revoca, il divorzio diventa confermato (*Bāʾin*) e il legame cessa.

• **2. Ṭalāq al-Ḥasan (Forma Accettabile):** Pronunciare tre ripudi distinti in tre mesi consecutivi di purezza senza rapporti: al terzo pronunciamento l'unione è irrevocabilmente sciolta.

• **3. Ṭalāq al-Bidʿah (Forma Deviata e Peccaminosa):** Pronunciare tre ripudi in un colpo solo (es. «ti ripudio, ti ripudio, ti ripudio!») o durante le mestruazioni. Chi agisce così commette un peccato gravissimo contro Allāh, ma secondo la giurisprudenza classica la separazione è vincolante e irrevocabile (*Mughallaẓah*).

Il Terzo Ripudio Irrevocabile (Ṭalāq Mughallaẓah) e il Divieto del Taḥlīl: Quando il divorzio viene pronunciato per la terza volta, il marito non può più risposare la donna, a meno che essa non sposi legittimamente un altro uomo, consumi le nozze e poi ne resti vedova o divorzi liberamente. Il matrimonio fittizio combinato (*Taḥlīl / Ḥalālah*) per raggirare la legge è maledetto dal Profeta ﷺ.

Altri Meccanismi: Faskh, Khulʿ e Liʿān

• **Faskh (Annullamento Giudiziale su Istanza della Moglie):** Scioglimento decretato da un giudice islamico (*Qāḍī*) o autorità religiosa su domanda della donna quando il matrimonio è insostenibile per colpa del marito (es. mancato mantenimento, maltrattamenti, violenza, impotenza, malattia grave occultata, sparizione, apostasia). Equivale a un *Ṭalāq Bāʾin* immediato.

• **Khulʿ (Separazione Consensuale):** Scioglimento concordato tra i coniugi in cui la donna riscatta la propria libertà restituendo in tutto o in parte il Mahr ricevuto (es. per incompatibilità pur senza colpe del marito).

• **Liʿān (Giuramento d'Imprecazione):** Procedura solenne applicata quando il marito accusa la moglie di adulterio o disconosce un figlio senza avere i quattro testimoni oculari prescritti. Entrambi giurano quattro volte chiamando l'ira di Allāh su chi mente; la moglie è dichiarata innocente, il matrimonio è sciolto per sempre irrevocabilmente e il figlio porta il cognome della madre.

PARTE 3 · FIQH

Lezioni 5, 6 e 7 · ʿIddah, Ḥaḍānah e Riti della Nascita

Tutela del Lignaggio, Custodia dei Minori e Accoglienza della Nuova Vita

العِدَّةُ وَالحَضَانَة · أَحْكَامُ المَوْلُودِ وَالسُّنَنُ النَّبَوِيَّة

Lezione 5: Il Periodo di Attesa (Al-ʿIddah)

L'**ʿIddah** è il periodo di attesa obbligatorio (*Wājib*) che la donna deve osservare dopo il divorzio o la morte del marito prima di potersi risposare. Scopi: accertamento della gravidanza per preservare con certezza il lignaggio (*Nasab*), periodo di riflessione per un'eventuale riconciliazione e transizione emotiva decorosa.

Donna con Ciclo	Senza Mestruazioni	Donna Incinta	Vedova
3 cicli mestruali (circa 3 mesi)	3 mesi di calendario solare	Fino al momento del parto	4 mesi e 10 giorni

Lezione 6: La Custodia dei Figli (Al-Ḥaḍānah)

La Sharīʿah distingue nettamente tra **Ḥaḍānah (cura fisica, affettiva e quotidiana)** e **Wilāyah (tutela legale e finanziaria)**:
• La custodia fisica spetta alla madre (o in subordine alla nonna materna, zie) finché non si risposi con un estraneo: per i maschi fino a 7 anni e per le femmine fino a 9 anni.
• Successivamente la custodia passa al padre per curarne la formazione ed educazione virile o sociale fino alla pubertà/nozze.
• Il padre mantiene comunque per tutto il tempo la responsabilità delle spese e della tutela legale. Il diritto di visita è quotidiano e garantito. Il bene supremo del fanciullo (*Maṣlaḥat al-Maḥḍūn*) sovrasta ogni formalismo.

Lezione 7: I Riti della Nascita nella Sunnah

1. **Adhān e Iqāmah:** Recitare dolcemente l'Adhān nell'orecchio destro e l'Iqāmah nel sinistro subito dopo la nascita per orientare l'anima al Tawḥīd.

2. **Taḥnīk:** Sfregare sul palato superiore del neonato un piccolo pezzetto di dattero ammorbidito.

3. **Scelta del Nome:** Attribuire un nome nobile entro il 7° giorno (nomi dei Profeti, Ṣaḥābah o di servitù come ʿAbdullāh).

4. **ʿAqīqah:** Sacrificio di gratitudine al 7° giorno: due agnelli/capre per il maschio e uno per la femmina.

5. **Ḥalq:** Rasare i primi capelli del neonato al 7° giorno e donare ai poveri il controvalore del loro peso in argento puro o oro.

6. **Khitān (Circoncisione maschile):** Sunnah confermata igienica per i maschi. *L'Islam condanna categoricamente qualsiasi forma di mutilazione genitale femminile* (FGM).

7. **Allattamento:** Raccomandato per due anni interi (*Corano 2:233*).

Attività di Sintesi e Verifica di Fiqh [C]

تَمَارِينُ الفِقْه

1. Vero o Falso (Indica V o F):

- ☐ Prima della pubertà il bambino è pienamente imputabile per i propri peccati.
- ☐ Il matrimonio temporaneo (Mutʿah) è lecito solo in caso di viaggi lunghi.
- ☐ La moglie ricca ha l'obbligo sharaitico di contribuire al 50% delle spese familiari.
- ☐ La ʿiddah della vedova è di quattro mesi e dieci giorni.

2. Classificazione delle Donne nel Matrimonio: Colloca ciascuna figura nella colonna corretta (Permanentemente Proibita / Temporaneamente Proibita / Non Proibita):
Madre di latte · Sorella della moglie (durante il matrimonio) · Figliastra · Cugina di primo grado · Donna già sposata · Zia materna · Donna cristiana devota

PERMANENTEMENTE PROIBITA:	TEMPORANEAMENTE PROIBITA:	NON PROIBITA (LECITO SPOSARE):
.....	.....	.....
.....	.....	.....

3. Tabella dei Riti della Nascita nella Sunnah: Completa i campi:

Rito della Sunnah	Momento Stabilito	Significato Spirituale e Sociale
1. Adhān e Iqāmah	Subito dopo il parto	Orientamento al Tawḥīd e protezione da Shayṭān
2. Taḥnīk	Primi istanti di vita	Dolcezza dell'Islam e stimolo alla suzione
3. Attribuzione del Nome	Entro il 7° giorno	Identità e benedizione per il futuro
4. ʿAqīqah	Al 7° giorno	Gratitudine ad Allāh e riscatto simbolico
5. Ḥalq (Rasatura)	Al 7° giorno	Carità del peso dei capelli in argento puro

MODULO DIDATTICO 4

ADʿIYAH wa ĀDĀB

الأَدْعِيَةُ وَالآدَابُ الشَّرْعِيَّة · أَحْكَامُ الجَنَائِزِ وَالمِيرَاث

Invocazioni, Buone Maniere, Riti Funebri e Diritto Successorio: Il Ripasso Completo delle Invocazioni Quotidiane e delle Nozioni di Base; la Guida Completa ai Riti della Janāzah (Agonia, Lavaggio Rituale, Sudario con Diagrammi Geometrici, Preghiera Funebre con le 4 Takbīrāt, Sepoltura a Nicchia e Trincea, Visita alle Tombe); e il Supplemento Straordinario sul Diritto Ereditario Islamico (*Al-Mīrāth*) con le Quote Coraniche, l'Esclusione, l'Aggiustamento Matematico (*ʿAwl* e *Radd*) ed Esempi Pratici Svolti Passo-Passo.

PARTE 4 · AD'IYAH WA ĀDĀB

Introduzione al Du'ā' e all'Adab

L'Essenza dell'Adorazione, la Connessione con il Creatore e la Coltivazione del Cuore

الدُّعَاءُ مُخُّ العِبَادَة · وَبِذِكْرِ اللَّهِ تَطْمَئِنُّ القُلُوب

Il Significato del Du'ā' (L'Invocazione Sacra)

Il vocabolo **Du'ā'** (دُعَاء – plurale *Ad'iyah*) significa chiamata, supplica, preghiera. Nel suo significato spirituale indica l'atto intimo con cui il servo invoca il proprio Creatore per esprimere i propri bisogni o per manifestare la propria devozione e sottomissione a Lui. Questa invocazione è in se stessa **la quintessenza dell'adorazione (Mukhkh al-'Ibādah)**.

Allāh è il Vivente Eterno (*Al-Ḥayy al-Qayyūm*): Egli ascolta e vede ogni palpito, ed ha potere sovrano di disporre il corso degli eventi in accordo con la Sua Suprema Volontà. Non vi è un orario prefissato per il Du'ā', né una forma rigida o una lingua obbligatoria: l'uomo può invocare Allāh in qualsiasi momento e in qualunque lingua. Se la supplica sgorga dalle profondità sincere del cuore, Allāh la accoglierà senza indugio. Tuttavia, Allāh non sempre concede esattamente ciò che l'uomo richiede nell'immediato, poiché l'essere umano è limitato e spesso desidera cose che in verità gli recherebbero danno. La risposta divina può consistere nell'esaudimento, nell'allontanamento di un male equivalente o nella riserva d'una ricompensa immensa in Paradiso.

L'Adab (La Nobile Etichetta): Il Profeta ﷺ ha detto: «*Sono stato inviato per perfezionare le più nobili virtù del carattere e dell'etichetta*». Coltivare buone abitudini morali fa sì che la pratica del bene diventi naturale e spontanea, preservando il cuore dalla ruggine dell'insensibilità.

Sezione di Ripasso: Le Formule Fondamentali della Fede

الكَلِمَاتُ الإِيمَانِيَّة

1. Taʿawwudh e Tasmiyah (Rifugio e Apertura)

أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ · بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

Aʿūdhu billāhi min ash-shayṭāni ar-rajīm · Bismi Allāhi ar-Raḥmāni ar-Raḥīm

«Cerco rifugio in Allāh da Satana il lapidato · Nel Nome di Allāh, il Compassionevole, il Misericordioso.»

2. Al-Kalimah aṭ-Ṭayyibah (La Parola Eccellente)

لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ

Lā ilāha illā Allāh, Muḥammadur Rasūlullāh

«Non v'è divinità all'infuori di Allāh, e Muḥammad è il Suo Inviato.»

3. Al-Kalimah ash-Shahādah (La Testimonianza di Fede)

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

Ash-hadu allā ilāha illā Allāh, wa ash-hadu anna Muḥammadan ʿabduhū wa rasūluh

«Attesto che non v'è divinità all'infuori di Allāh, e attesto che Muḥammad è il Suo servo e Suo messaggero.»

4. Al-Kalimah at-Tamjīd (L'Esaltazione di Allāh)

سُبْحَانَ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ وَلَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَلِيِّ الْعَظِيمِ

Subḥāna Allāh, wal-ḥamdu li-llāh, wa lā ilāha illā Allāh, wallāhu akbar, wa lā ḥawla wa lā quwwata illā billāhi al-ʿAliyyi al-ʿAẓīm

«Gloria ad Allāh, e ogni lode appartiene ad Allāh, non v'è divinità all'infuori di Allāh e Allāh è il Più Grande; non v'è potenza né forza se non in Allāh, l'Altissimo, l'Immenso.»

5. Al-Kalimah at-Tawḥīd (L'Unicità Divina)

لَا إِلَٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ يُحْيِي وَيُمِيتُ بِيَدِهِ الْخَيْرُ وَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ

Lā ilāha illā Allāhu waḥdahū lā sharīka lah, lahul-mulku wa lahul-ḥamdu yuḥyī wa yumītu biyadihi al-khayru wa huwa ʿalā kulli shayʾin qadīr

«Non v'è divinità all'infuori di Allāh, Egli è Unico senza associati. A Lui appartiene la Sovranità e a Lui la Lode. Egli dà la vita e dà la morte, nella Sua Mano è tutto il bene ed Egli ha potere su ogni cosa.»

6. Al-Kalimah Radd al-Kufr (Il Rifiuto della Miscredenza e dello Shirk)

اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ أَنْ أُشْرِكَ بِكَ شَيْئًا وَأَنَا أَعْلَمُ بِهِ، وَأَسْتَغْفِرُكَ لِمَا لَا أَعْلَمُ بِهِ، تُبْتُ عَنْهُ وَتَبَرَّأْتُ مِنَ الكُفْرِ وَالشِّرْكِ وَالمَعَاصِي كُلِّهَا، وَأَسْلَمْتُ وَآمَنْتُ وَأَقُولُ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ

«O Allāh! Cerco rifugio in Te dal compiere associazione (Shirk) sapendolo, e Ti chiedo perdono per ciò che ignoro. Mi pento di ogni colpa, mi dissocio dall'incredulità, dal politeismo e da ogni peccato, mi sottometto a Te, credo in Te e proclamo: Non v'è divinità all'infuori di Allāh e Muḥammad è il Suo Messaggero!»

Tavole Didattiche di Lingua Araba

مُعْجَمُ المُصْطَلَحَات

I Mesi del Calendario Lunare Islamico:

1. Muḥarram (مُحَرَّم) - Mese sacro
2. Ṣafar (صَفَر)
3. Rabīʿ al-Awwal (رَبِيع الأَوَّل)
4. Rabīʿ ath-Thānī (رَبِيع الثَّانِي)
5. Jumādā al-Ūlā (جُمَادَى الأُولَى)
6. Jumādā al-Ākhirah (جُمَادَى الآخِرَة)
7. Rajab (رَجَب) - Mese sacro
8. Shaʿbān (شَعْبَان)
9. Ramaḍān (رَمَضَان) - Mese del digiuno
10. Shawwāl (شَوَّال) - Mese di ʿĪd al-Fiṭr
11. Dhū al-Qaʿdah (ذُو القَعْدَة) - Mese sacro
12. Dhū al-Ḥijjah (ذُو الحِجَّة) - Mese del Ḥajj

Numeri, Stagioni e Preposizioni:

Numeri Cardinali: 1 (Wāḥid), 2 (Ithnān), 3 (Thalāthah), 4 (Arbaʿah), 5 (Khamsah), 6 (Sittah), 7 (Sabʿah), 8 (Thamāniyah), 9 (Tisʿah), 10 (ʿAsharah).

I 4 Punti Cardinali: Nord (ash-Shamāl), Sud (al-Janūb), Est (al-Mashriq), Ovest (al-Maghrib).

Le 4 Stagioni: Primavera (ar-Rabīʿ), Estate (aṣ-Ṣayf), Autunno (al-Kharīf), Inverno (ash-Shitāʾ).

Preposizioni Utili: con/per (bi-), con (maʿa), in (fī), verso (ilā), da (min), su (ʿalā), prima (qabla), dopo (baʿda), tra (bayna), sotto (taḥta).

PARTE 4 · ADʿIYAH WA ĀDĀB

Lezione 1 · I Riti Funebri Completi (Al-Janāzah)

Dall'Agonia al Sepolcro: Ghusl, Kafan, Ṣalāt al-Janāzah e Dafn

أَحْكَامُ الجَنَائِز · الغُسْلُ وَالتَّكْفِينُ وَالصَّلَاةُ وَالدَّفْن

1. L'Agonia (Sakrat al-Mawt) e l'Istante del Trapasso

Quando un credente giunge agli estremi momenti di vita (divenendo *Muḥtaḍar*), è Sunnah volgerlo sul fianco destro con il volto rivolto verso la **Qiblah** (la direzione della Kaʿbah), oppure adagiarlo supino con i piedi verso la Qiblah sollevandogli lievemente il capo. Si diffonde un profumo gradevole nella stanza e si suggerisce con dolcezza di pronunciare la testimonianza di fede (**Talqīn**: *Lā ilāha illā Allāh*), senza insistere aspramente. I presenti possono recitare a bassa voce Sūrah Yāsīn e Sūrah ar-Raʿd.

Duʿāʾ del Morente prima del Trapasso

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي وَارْحَمْنِي وَأَلْحِقْنِي بِالرَّفِيقِ الأَعْلَى

«O Allāh! Perdonami, abbi misericordia di me e uniscimi al Compagno Supremo [nell'Eternità]!»

Subito dopo il decesso: I presenti recitano la formula di ritorno: «*Innā li-llāhi wa innā ilayhi rāji'ūn*» (Ad Allāh apparteniamo e a Lui facciamo ritorno). Si chiudono con delicatezza gli occhi del defunto, si fissa una fascia morbida sotto il mento legandola sopra il capo per chiudere la mascella, si distendono le braccia lungo i fianchi, si legano insieme le caviglie e si ricopre l'intera salma con un lenzuolo pulito da capo a piedi.

2. Il Lavaggio Rituale della Salma (Ghusl al-Mayyit)

Il lavaggio del defunto deve essere eseguito da parenti stretti dello stesso sesso (la moglie può lavare il marito deceduto in assenza di uomini, mentre l'uomo non lava la moglie). **La regola aurea del Ghusl è la custodia assoluta della pudicizia: un telo copre l'ʿAwrah per tutta la durata del lavaggio, e non è consentito guardare o toccare direttamente le parti intime.**

Procedura Sintetica in 10 Passi:

1. Chi lava deve essere in stato di Wuḍūʾ e indossare guanti protettivi; la panca di lavaggio viene incensata.
2. Si pone la salma sulla panca con il telo sull'ʿAwrah e si rimuovono gli abiti da sotto.
3. Si inserisce un batuffolo di cotone in narici, bocca e orecchie per impedire l'ingresso dell'acqua.
4. Si massaggia delicatamente il ventre per espellere eventuali residui organici e si lava l'istinjāʾ sotto il telo.
5. Si compie il Wuḍūʾ completo sulla salma (senza introdurre acqua in bocca e naso, puliti con garza umida).
6. Si lavano i capelli e la barba con sapone delicato e acqua profumata; per le donne i capelli vengono sciolti, lavati e divisi in tre trecce adagiate dietro le spalle.
7. Si lava tre volte il fianco destro dalla testa ai piedi con acqua tiepida e foglie di loto/sapone, poi tre volte il fianco sinistro.
8. Si solleva leggermente il busto per un ultimo sfioramento addominale e un risciacquo finale con acqua profumata di canfora.
9. Si asciuga la salma con un asciugamano pulito e si sostituisce il telo bagnato con uno asciutto.
10. Si applica profumo puro sul capo e sulla barba, e pasta di canfora sui punti del Sujūd (fronte, naso, palmi, ginocchia, dita dei piedi).

⚠️ **Eccezione del Martire (Shahīd): Il musulmano caduto in battaglia difendendo l'Islam viene sepolto senza lavaggio rituale (Ghusl) né sudario nuovo: viene sepolto con i suoi vestiti insanguinati (tolte solo armi e armature), e il suo sangue testimonierà dinanzi ad Allāh profumando di muschio.**

3. Il Sudario Funebre (Al-Kafan): Tagli e Dimensioni

È Sunnah confermata che il sudario sia di tessuto bianco, pulito e di media qualità, incensato un numero dispari di volte (3, 5 o 7).

Sudario Maschile (3 Teli di Stoffa):

1. **Qamīṣ:** Camicia (da spalle a polpacci, piegata a metà con taglio per la testa senza maniche né cuciture). Misure indicatrici: 1.5m (+1.5m) x 1m.
2. **Izār:** Telo mediano (dalla testa ai piedi). Misure: 2m x 1.5m.
3. **Lifāfah:** Telo esterno più ampio (avvolge tutto da sopra la testa a sotto i piedi). Misure: 2.5m x 2m.

• **Legacci:** Strisce di stoffa per fissare il sudario sopra la testa, alla vita e sotto i piedi.

Sudario Femminile (5 Teli di Stoffa):

1. **Qamīṣ:** Camicia simile a quella maschile.
2. **Izār:** Telo mediano dalla testa ai piedi.
3. **Khirqah:** Fascia pettorale (avvolge dal seno ai fianchi/cosce). Misure: 1m x 1m.
4. **Khimār:** Velo per il capo e i capelli (adagiato senza nodi stretti). Misure: 1m x 1m.
5. **Lifāfah:** Telo esterno largo (2.5m x 2m) che avvolge tutto il corpo.

• **Legacci:** Strisce di tessuto per assicurare i lembi.

Diagramma Strutturale dei Teli del Kafan (Schema Geometrico Tradizionale)

UOMO (3 Teli):
1° Strato a terra: Lifāfah
2° Strato: Izār
3° Strato: Qamīṣ (con apertura testa)
Regola di chiusura: Lembo destro SOPRA il sinistro

DONNA (5 Teli):
1° Strato a terra: Lifāfah
2° Strato: Izār
3° Strato: Khirqah (petto)
4° Strato: Qamīṣ + Khimār (velo)
Capelli divisi in 2 trecce sul petto

4. La Preghiera Funebre (Ṣalāt al-Janāzah)

La Ṣalāt al-Janāzah è un'obbligazione comunitaria (**Farḍ Kifāyah**). Essa non comprende né inchini (*Rukūʿ*) né prostrazioni (*Sujūd*) né seduta (*Jalsah*), ma si compie interamente stando in piedi con **Quattro Takbīrāt**:

• **Posizionamento:** La bara è posta davanti alla congregazione rivolta verso la Qiblah, con la testa a destra. L'Imam si posiziona in linea con la **testa** della salma se è maschio, o in linea con la **vita** se è femmina. I fedeli formano file con numero dispari (1, 3, 5 file).

• **1ª Takbīr:** L'Imam e i fedeli sollevano le mani alle orecchie dicendo «*Allāhu Akbar*», le incrociano sotto l'ombelico e recitano mentalmente il **Thanāʾ speciale della Janāzah**:

سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، وَتَبَارَكَ اسْمُكَ، وَتَعَالَىٰ جَدُّكَ، وَجَلَّ ثَنَاؤُكَ، وَلَا إِلَٰهَ غَيْرُكَ

«Subḥānakallāhumma wa bi-ḥamdika, wa tabāraka-smuka, wa taʿālā jadduka, wa jalla thanāʾuka, wa lā ilāha ghayruk»

• **2ª Takbīr:** Senza alzare le mani, l'Imam dice «*Allāhu Akbar*» e si recitano le **Ṣalawāt Ibrāhīmiyyah** (le benedizioni su Ibrāhīm e Muḥammad recitate a fine preghiera).

• **3ª Takbīr:** L'Imam pronuncia il terzo *Takbīr* e si recita la **Duʿāʾ per il Defunto**:

Duʿāʾ per Adulti:

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِحَيِّنَا وَمَيِّتِنَا، وَشَاهِدِنَا وَغَائِبِنَا، وَصَغِيرِنَا وَكَبِيرِنَا، وَذَكَرِنَا وَأُنْثَانَا، اللَّهُمَّ مَنْ أَحْيَيْتَهُ مِنَّا فَأَحْيِهِ عَلَى الإِسْلَامِ، وَمَنْ تَوَفَّيْتَهُ مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى الإِيمَانِ، اللَّهُمَّ لَا تَحْرِمْنَا أَجْرَهُ وَلَا تُضِلَّنَا بَعْدَهُ

«O Allāh! Perdona i nostri vivi e i nostri morti, i presenti e gli assenti, i nostri piccoli e i nostri grandi, i nostri maschi e le nostre femmine. O Allāh, chiunque di noi mantieni in vita fallo vivere nell'Islam, e chiunque di noi fai morire fallo morire nella fede (Īmān). O Allāh, non privarci della sua ricompensa e non lasciarci sviare dopo di lui!»

Duʿāʾ per un Bambino (non Bāligh):

اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ لَنَا فَرَطًا وَاجْعَلْهُ لَنَا أَجْرًا وَذُخْرًا، وَاجْعَلْهُ لَنَا شَافِعًا وَمُشَفَّعًا

«O Allāh! Rendilo per noi una ricompensa anticipata, rendilo per noi un pegno e un tesoro accumulato, e rendilo per noi un intercessore la cui intercessione sia accolta!»

• **4ª Takbīr e Salām:** L'Imam pronuncia il quarto *Takbīr* e conclude voltando il capo a destra dicendo «As-*salāmu ʿalaykum wa raḥmatullāh*» e poi a sinistra.

5. La Sepoltura (Ad-Dafn) e la Struttura della Tomba

La fossa deve essere scavata a una profondità compresa tra 1 e 2 metri per proteggere la salma da animali o esalazioni. Esistono due tipologie tradizionali di tomba:

1. Al-Laḥd (Tomba a Nicchia Laterale - Preferita):
Idonea quando il terreno è compatto e non frana. Sul fondo della fossa, nel lato rivolto verso la **Qiblah**, viene scavata una nicchia laterale orizzontale in cui viene adagiata la salma. La nicchia viene poi sigillata con mattoni crudi o pietre prima del riempimento della fossa principale.

2. Ash-Shiqq (Tomba a Trincea Centrale):
Utilizzata nei terreni sabbiosi o franosi. Al centro del fondo viene scavata una trincea ribassata in cui viene posta la salma, poi coperta da assi di legno o pietre prima di gettare la terra.

La Calata nel Sepolcro e le Invocazioni Coraniche:
• La salma viene adagiata sul fianco destro con il volto rivolto alla Qiblah, pronunciando:

«بِسْمِ اللَّهِ وَعَلَىٰ مِلَّةِ رَسُولِ اللَّهِ»

«Nel Nome di Allāh e conformemente alla religione dell'Inviato di Allāh»

• Si sciolgono i tre legacci di stoffa del sudario.
• Ciascun presente getta tre manciate di terra nella fossa, recitando per ciascuna manciata i versetti di Sūrat Ṭā-Hā (20:55):
1ª Manciata: «*Minhā khalaqnākum*» («Da essa vi abbiamo creati»)
2ª Manciata: «*Wa fīhā nu ʿīdukum*» («E in essa vi facciamo ritornare»)
3ª Manciata: «*Wa minhā nukhrijukum tāratan ukhrā*» («E da essa vi trarremo fuori un'altra volta»)
• Si colma la fossa formando una leggera convessità a cupola, si spruzza tre volte acqua dalla testa ai piedi e si pone una pietra semplice alla testata per identificarla.

SUPPLEMENTO SPECIALISTICO · FIQH

Il Diritto Successorio Islamico (Al-Mīrāth)

Quote Coraniche Fisse, Eredi Residuali, Esclusione e Casi Pratici di Calcolo

عِلْمُ الفَرَائِضِ وَالمَوَارِيث · حُدُودُ اللَّهِ فِي تَوْزِيعِ التَّرِكَات

Natura e Rigore del Sistema Ereditario Coranico

Le leggi di **Mīrāth (eredità islamica)** sono stabilite direttamente e minutamente dal Sacro Corano (in particolare in Sūrat an-Nisāʾ 4:11-14). È un dovere sacro (*Farḍ*): calpestare le quote o privare gli eredi legittimi è un peccato gravissimo che Allāh punisce severamente. Il sistema assicura un'equa e bilanciata redistribuzione della ricchezza evitando la concentrazione oligarchica.

Le 4 Fasi Obbligatorie di Liquidazione dell'Asse Ereditario:
1. **Spese Funerarie:** Copertura dei costi di lavaggio, sudario e sepoltura (sobrie, senza sprechi).
2. **Pagamento dei Debiti:** Estinzione integrale di tutti i debiti contratti dal defunto verso terzi.
3. **Esecuzione dei Lasciti Testamentari (Waṣiyyah):** Entro il **limite massimo di un terzo (1/3)** del patrimonio netto residuo e *unicamente a favore di non-eredi*.
4. **Ripartizione delle Quote di Mīrāth:** Assegnazione delle porzioni sharaitiche agli eredi legittimi.

Le Categorie di Eredi:
• **Dhawū al-Furūḍ (Eredi a Quota Fissa Coranica):** Ricevono frazioni prestabilite nel Corano (1/2, 1/4, 1/8, 2/3, 1/3, 1/6).
• **ʿAṣabah (Eredi Residuali):** Ricevono ciò che rimane dell'asse ereditario dopo la distribuzione delle quote fisse coraniche (se non rimangono quote fisse, prendono tutto).
• **Dhawū al-Arḥām (Parenti Uterini/Distanti):** Ereditano solo in totale assenza di eredi a quota fissa o residuali.

Tavola Sinottica delle Quote Fisse Coraniche (Dhawū al-Furūḍ)

Erede	Quota Ordinaria	Quota Ridotta	Condizioni e Note Sharaitiche
Marito (Zawj)	**1/2** (se non vi sono figli)	**1/4** (in presenza di figli)	Non viene mai escluso totalmente.
Moglie (Zawjah)	**1/4** (se non vi sono figli)	**1/8** (in presenza di figli)	In caso di poliginia, la quota viene divisa equamente tra le mogli.
Figlia (Bint)	**1/2** (se figlia unica, senza figli maschi)	**2/3** (se due o più figlie, senza figli maschi)	In presenza di figli maschi diventa erede residuale (ʿAṣabah) con rapporto 2:1 a favore del maschio.
Padre (Ab)	**1/6** + **Residuo** (con figlie femmine) o solo **Residuo** (senza figli)	**1/6 fisso** (in presenza di figli maschi)	Non viene mai escluso; esclude fratelli e nonni.
Madre (Umm)	**1/3** dell'asse totale (se non vi sono figli né 2+ fratelli)	**1/6** (in presenza di figli o di due o più fratelli/sorelle)	Prende 1/3 del residuo se coesiste solo con coniuge e padre.
Sorella Germana (Ukht Shaqīqah)	**1/2** (se unica, senza fratelli né figli)	**2/3** (se due o più sorelle, senza fratelli né figli)	Esclusa da figlio maschio, nipote, padre. Con fratello maschio diventa ʿAṣabah (2:1).

I 6 Eredi che NON vengono MAI Esclusi (Ḥajb): Padre, Madre, Figlio maschio, Figlia femmina, Marito, Moglie.
Regole di Aggiustamento Matematico:
• **Al-ʿAwl (Incremento del Denominatore):** Quando la somma delle frazioni fisse supera l'unità (es. 27/24), si aumenta il denominatore comune riducendo proporzionalmente le quote di tutti gli eredi.
• **Ar-Radd (Restituzione del Residuo):** Quando la somma delle quote fisse è inferiore all'unità e non vi sono eredi residuali (ʿAṣabah), il residuo viene redistribuito tra i titolari di quota fissa (eccetto i coniugi) in proporzione alle loro quote.

Esempi Pratici di Distribuzione Ereditaria Svolti Passo-Passo

ESEMPIO 1: Patrimonio di $130.000 (Moglie, 1 Figlio maschio, 1 Figlia femmina)

1. Spese funerarie: $1.000 → Saldo: $129.000
2. Debiti del defunto: $9.000 → **Patrimonio Netto da Ripartire: $120.000**
3. Assegnazione quota fissa Moglie: 1/8 (in presenza di figli) = **$15.000**
4. Residuo per gli eredi ʿAṣabah (Figlio e Figlia): $120.000 - $15.000 = $105.000
5. Ripartizione in proporzione 2:1 (3 quote da $35.000):

• **Figlio Maschio (2 quote):** 2/3 di $105.000 = **$70.000**
• **Figlia Femmina (1 quota):** 1/3 di $105.000 = **$35.000**

ESEMPIO 2: Patrimonio di $82.000 (Padre, Madre, 2 Figlie femmine, 1 Sorella germana)

1. Spese funerarie ($2.000) e debiti ($5.000) = $7.000 dedotti → Saldo: $75.000
2. Lascito testamentario (Waṣiyyah alla Moschea): $3.000 → **Patrimonio Netto: $72.000**
3. Esclusione (Ḥajb): La Sorella germana è *totalmente esclusa* dalla presenza del Padre.
4. Ripartizione delle quote coraniche:

• **Madre:** 1/6 (in presenza di figli) = 1/6 di $72.000 = **$12.000**
• **Due Figlie femmine:** 2/3 (in assenza di figli maschi) = 2/3 di $72.000 = **$48.000** ($24.000 ciascuna)
• **Padre:** 1/6 quota fissa ($12.000) + residuo ($0) = **$12.000**

Totale Ripartito: $12.000 + $48.000 + $12.000 = $72.000 (Verifica esatta 100%).

MODULO DI VALUTAZIONE

CURRICULUM & ASSESSMENT

تَقْوِيمُ الكَفَاءَاتِ وَالشَّهَادَةُ التَّقْدِيرِيَّة

Profilo delle Competenze Disciplinari, Schede di Valutazione per Materia e Certificato di Completamento del Corso Superiore (Libro 7A).

Matrice Curricolare: Modulo 1 · ʿAqāʾid (Dottrina) العَقَائِد

Lezione	Obiettivi di Apprendimento (Outcome Objectives)	Attività Didattiche Svolte	Esito
Lezione 1 **Segni di Qiyāmah**	Conoscere l'escatologia islamica, i 10 segni antichi, i 70 segni recenti/moderni, Imām al-Mahdī, Dajjāl, ʿĪsā [a], Yaʾjūj e Maʾjūj e i Segni Finali fino al Ṣūr.	Ascolto, spiegazione, test cronologico, analisi dei 70 segni, definizioni vocaboli.	⭐⭐⭐
Lezione 2 **Taqlīd e 4 Madhāhib**	Distinzione tra Fiqh e Sharīʿah, 4 fonti primarie, gradi dei giuristi, 5 Maqāṣid, biografie complete dei 4 grandi Imām (Abū Ḥanīfah, Mālik, ash-Shāfiʿī, Aḥmad).	Studio biografico, comparazione metodologica, schede di approfondimento, saggio.	⭐⭐⭐
Lezione 3 **ʿIlm al-Kalām**	40 punti dottrinali di Ahl us-Sunnah, convergenze Ashʿari/Māturīdī, confutazione di 8 sette deviate, dogma del Corano Parola Increata.	Analisi comparativa, tabella delle sette, test Vero/Falso, ricerca storica sui dibattiti.	⭐⭐⭐
Lezione 4 **Taṣawwuf**	Tazkiyah e Zuhd solido, sviluppo delle Ṭuruq, Maqāmāt e Aḥwāl, Fanāʾ e Baqāʾ, biografie di Ibn al-ʿArabī, al-Jīlānī, Chishtī, Naqshband.	Definizioni concetti mistici, riflessione sull'Iḥsān, saggio su Al-Ghazali o sui fondatori.	⭐⭐⭐

Matrice Curricolare: Modulo 2 · Akhlāq (Etica) الأَخْلَاق

Lezione	Obiettivi di Apprendimento	Attività Svolte	Esito
L1: Sincerità	Ikhlāṣ, purificazione intenzione, pericoli di Riyāʾ e Nifāq, Jihād del cuore, libertà di coscienza.	Analisi hadith dei primi giudicati, completamento frasi, discussione gruppo.	⭐⭐⭐
L2: Ottimismo	Tafāʾul, buona opinione di Allāh, resilienza nelle prove, superamento di ansia e paura.	Abbinamento colonne, saggio su fede e destino, memorizzazione hadith.	⭐⭐⭐
L3: Dolcezza	Rifq verso tutti gli esseri, etica familiare del Profeta ﷺ, pedagogia del perdono, rispetto del creato.	Analisi degli aneddoti profetici, risposte aperte, autovalutazione.	⭐⭐⭐
L4: Ospitalità	Ḍiyāfah come atto di fede, regola dei 3 giorni, 23 regole per il padrone e 22 per l'ospite.	Studio delle buone maniere, racconto dell'Anṣārī, questionario di comprensione.	⭐⭐⭐
L5: Coraggio	Shajāʿah, controllo dell'ira, verità davanti ai tiranni, radici nel Qadr e Tawakkul.	Memorizzazione duʿā contro la viltà, analisi delle gesta dei Ṣaḥābah, saggio.	⭐⭐⭐

Matrice Curricolare: Modulo 3 & 4 · Fiqh, Janāzah e Mīrāth

الفِقْه وَالمَوَارِيث

Lezione	Obiettivi di Apprendimento	Attività Svolte	Esito
Fiqh: Famiglia (Bulūgh, Nikāḥ, Nafaqah, Ṭalāq, ʿIddah, Ḥaḍānah, Nascita)	Regole dell'ʿAwrah per ambo i sessi, contratto matrimoniale, Kafāʾah, dote Mahr, forme lecite di divorzio, Faskh, Khulʿ, custodia e riti di nascita.	Esercizio diagramma ʿAwrah a 4 colori, tabella impedimenti matrimoniali, casi studio.	⭐⭐⭐
Janāzah Riti Funebri	Ghusl in 10 passi, Kafan maschile (3 teli) e femminile (5 teli), Ṣalāt al-Janāzah con 4 Takbīrāt, sepoltura Laḥd/Shiqq, visita alle tombe.	Ricostruzione della sequenza cronologica in 14 passi, memorizzazione suppliche.	⭐⭐⭐
Mīrāth Diritto Ereditario	Quote coraniche fisse (1/2, 1/4, 1/8, 2/3, 1/3, 1/6), eredi ʿAṣabah, regole di esclusione (Ḥajb), aggiustamenti matematici (ʿAwl e Radd).	Risoluzione pratica di calcoli di ripartizione patrimoniale complessi passo-passo.	⭐⭐⭐

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

MADRASSAT AN-NOOR · DIPARTIMENTO STUDI ISLAMICI

CERTIFICATO UFFICIALE DI COMPLETAMENTO

Si attesta solennemente che lo studente / la studentessa:

_____

ha completato con successo, dedizione e profitto l'intero programma didattico avanzato di **«La mia fede... l'Islam · Libro 7A (Età 16–17 anni)»**, comprendente lo studio approfondito di *ʿAqāʾid*, *Akhlāq*, *Fiqh Coniugale*, *Riti della Janāzah* e *Diritto Ereditario (Mīrāth)*.

Data di Conseguimento	Firma del Docente	Sigillo dell'Istituto